REGIONE MARCHE

AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:
DIFESA FITOSANITARIA
E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ASSAM – Centro Operativo Fitosanitario (Servizio Fitosanitario Regionale)
www.assam.marche.it/fitosanitario.htm E-mail: fit@assam.marche.it

INDICE

Premessa	5
Norme tecniche comuni a tutte le colture	6
Norme tecniche per singola coltura	11
Allegato 1 – Criteri per la definizione delle norme tecniche di difesa delle colture e il controllo delle infestanti	13
Allegato 2 - Fitoregolatori	20
Allegato 3 - Trappole	23
Allegato 4 – Macchine distributrici dei prodotti fitosanitari, impiego DPI e smaltimento confezioni	24
Elenco Allegati consultabili sulle Linee Guida Nazionali	26

DIFESA

COLTURE ARBOREE

Actinidia	28
Albicocco	31
Castagno	37
Ciliegio	39
Fragole	43
Melo	59
Olivo	70
Pero	74
Pesco	80
Susino	91
Vite	98

COLTURE ERBACEE

Avena, Farro, Segale e Triticale	105
Barbabietola da zucchero	106
Colza	110
Erba medica	111
Favino	112
Frumento duro e tenero	113
Girasole	115
Mais	116
Orzo	118
Sorgo	119

COLTULE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	120
Carota	122
Cavoli a foglia	125
Cavoli a infiorescenza	128
Cavoli a testa	135
Cavolo rapa	140
Cece	143
Cetriolo	144
Cicerchia	149
Cicoria	150
Cipolla	154
Fagiolino	156
Fagiolo	161
Fava	165
Finocchio	166
Indivia	170
Lattuga	175
Lenticchia	181
Melanzana	182
Melone	186
Patata	190
Peperone	196
Pisello	201
Pomodoro in coltura protetta	202
Pomodoro in pieno campo	212
Porro	218
Radicchio	220
Ravanello	225
Scarola	226
Sedano	229
Spinacio	231
Zucchino	232

DISERBO

COLTURE ARBOREE

Actinidia	240
Fragole	241
Olivo	222
Pomacee e Drupacee	243
Vite	245

COLTURE ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	247
Barbabietola da zucchero	248
Colza	249
Erba medica	250
Farro	211
Favino	252
Frumento duro e tenero	253
Girasole	255
Mais	256
Orzo	258
Sorgo	259

COLTURE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	260
Carota	261
Cavoli a foglia	252
Cavoli a infiorescenza	263
Cavoli a testa	264
Cavolo rapa	265
Cece	266
Cetriolo	267
Cicerchia	268
Cicoria	269
Cipolla	270
Fagiolino	271
Fagiolo	272
Fava	273
Finocchio	274
Indivia	765
Lattuga	276
Lenticchia	277
Melanzana	278
Melone	279
Patata	280
Peperone	281
Pisello	282
Pomodoro in pieno campo	283
Porro	284
Radicchio	285
Ravanello	286
Scarola	287
Sedano	288
Spinacio	289
Zucchino	290

PREMESSA

Le "Linee Guida per la produzione integrata delle colture", concernenti la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, sono state redatte conformemente a quelle predisposte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI), e di seguito definite "Linee Guida", rappresentano uno strumento di indirizzo volto ad una sempre più consistente armonizzazione delle "Norme Tecniche" regionali nel rispetto delle peculiarità climatico-ambientali, colturali e fitosanitarie che contraddistinguono le diverse zone agrarie del territorio italiano.

Le "Linee guida" sono state predisposte dal GDI tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
    a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
    b. articolo n. 14, comma 5;
    c. Allegato III;
2. DLgs n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
    a. all'Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
    b. all'Articolo 2 comma 4;
3. DM del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione EUROPEA Reg. n. 2015/408 dell'11/3/2015;

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Principi e criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea;
- Linee guida Nazionali 2020
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
- delle indicazioni del FRAC, dell'IRAC e dell'HRAC e le indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Le "Linee guida" e le Norme Tecniche in vigore per il 2020 nella Regione Marche sono adeguate ai principi inspiratori delle Linee Guida predisposte dal GDI sopra elencati.

INTRODUZIONE

Nello spirito di quanto richiamato in premessa, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nel citato Allegato III della Direttiva n.

128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc..);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze dei prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n.1107/09/CE:
-"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."
Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

NORME TECNICHE COMUNI A TUTTE LE COLTURE

Per ciascuna coltura prevista dalle "Linee guida" sono state definite le norme tecniche di seguito riportate:

1 – Sementi e materiale di moltiplicazione
E' consigliabile l'impiego di semente e materiale di moltiplicazione conciato.

2 – Ratticidi
E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego.

3 - Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l'avversità (Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

4 – Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, come modificato dal Reg. (UE) N 1584/2018, a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia.
Per una migliore definizione delle sostanze microbiologiche si rimanda alle relative tabelle riportanti le registrazioni e gli impieghi ammessi, delle Linee Guida Nazionali.
Per una migliore definizione degli insetti utili si rimanda alle relative tabelle riportanti le registrazioni e gli impieghi ammessi, delle Linee Guida Nazionali.

5 - Miscele estemporanee (fungicidi e acaricidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

6 – Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

7 – Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nel rispetto dei principi precedentemente richiamati la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura, viene effettuata, tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, escludendo o limitando, per quanto possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "corrosivi" o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).

Inoltre sarà opportuno favorire l'esclusione o la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;

- H340 Può provocare alterazioni generiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
- H360D Può nuocere al feto;
- H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
- H361d Sospettato di nuocere al feto.
- H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
- H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti diserbanti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.
Sono state escluse o limitate le sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico di cui al LGS n. 152/06, tabelle 1A e 1B, e quelle di frequente ritrovamento nelle acque.
A seguito della recente modifica della normativa vigente, l'uso del rame è vincolato a non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg per ettaro nell'arco di 7 anni, con raccomandazione di non superare il quantitativo di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

8– Smaltimento delle scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti dalle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste dalle norme tecniche dell'anno precedente.

9 – Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole per accertare la presenza dei fitofagi non possono richiedere alcuna deroga

specifica alle norme tecniche di difesa. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali.
L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento è previsto, in alternativa, il superamento di una soglia di intervento diversa dal numero di catture di adulti nelle trappole. (es. tentredine del pero).
In Allegato 3 vengono inserite alcune raccomandazioni sull'impiego delle trappole che si riferiscono ai monitoraggi aziendali e non a quelli territoriali, relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare, sono un primo contributo e non sono esaustive di tutte le trappole che sono citate nelle norme di coltura e che sono fondamentali ai fini della difesa integrata delle colture.

10 - Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali approvati con decreto del Ministero della Salute vigente.

11 – Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe a carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.
La richiesta di deroga deve essere predisposta dal tecnico incaricato dall'azienda agricola di realizzare il progetto di agricoltura a basso impatto ambientale ed indirizzata per la preventiva approvazione al Servizio Fitosanitario Regionale ASSAM. Il Servizio Fitosanitario provvederà, entro un termine ragionevolmente più breve possibile dalla data di ricevimento della proposta, ad accertare che la situazione fitosanitaria presenta effettive condizioni straordinarie che non possono essere affrontate unicamente mediante le strategie di difesa delle colture e di controllo delle infestanti previste dalle norme tecniche in vigore nella Regione Marche.
Il Servizio Fitosanitario provvederà ad inoltrare la deroga concessa al Servizio Agricoltura ai fini della pubblicazione mediante emanazione di atto amministrativo specificando la motivazione della concessione di deroga e che la stessa ha validità a partire dalla data di comunicazione, anche a mezzo mail, ricevuta dal Servizio Fitosanitario Regionale.
La richiesta di deroghe a valenza territoriale può essere inoltrata al Servizio Fitosanitario anche da tecnici diversi da quelli indicati al punto precedente.
Nel caso di colture per le quali non sono previste linee guida di difesa e di controllo delle infestanti o non sono previste norme tecniche per specifiche avversità o le stesse risultino incomplete, il tecnico può altresì presentare al Servizio Fitosanitario Regionale ASSAM una proposta di programma. Il Servizio Fitosanitario Regionale, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della proposta, esprimerà il proprio giudizio facendo espresso riferimento alle Linee Guida Nazionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per la produzione integrata e suggerirà al Servizio Agricoltura, secondo le modalità già descritte, eventuali modifiche da apportare alle norme tecniche regionali in ogni caso nel rispetto delle Linee Guida Nazionali.
Il Servizio Agricoltura comunica tempestivamente via mail a tutti i membri del GDI le disposizioni emanate ai fini della pubblicazione.

12 – Livello applicativo delle norme generali di coltura

L'applicazione del presente Disciplinare di Difesa Integrata e controllo delle Infestanti è normalmente prevista a livello aziendale o per singolo appezzamento. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali. La Regione Marche stabilisce le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

Nelle zone raggiunte dai notiziari dei Centri Agrometeo Locali dell'ASSAM si consiglia di attenersi alle indicazioni contenute nei bollettini settimanali; nei casi in cui è espressamente previsto nelle singole schede e per singola avversità il rispetto dei notiziari agrometeo è vincolante.

NORME TECNICHE PER SINGOLA COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio marchigiano sono state predisposte norme tecniche per "la difesa integrata delle colture" e "il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità di seguito indicate:

DIFESA INTEGRATA

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

- AVVERSITA' – In questa colonna sono riportate le principali avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, delle colture di interesse regionale nei confronti delle quali vengono definite le strategie di difesa.
- CRITERI DI INTERVENTO – Per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento da adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono inserite in questa colonna le indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio segnalati o resi vincolanti. Le indicazioni vincolanti sono evidenziate su sfondo grigio.
- SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI – Per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, le esche proteiche, i sistemi di disorientamento, la confusione sessuale e le sostanze attive ammesse. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono alla stessa MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.
- N° INTERVENTI ANNO – vengono riportate indicazioni in 2 sottocartelle:
  - Singola s.a.: numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità
  - Meccanismo azione: numero massimo di interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, per gruppo di sostanze attive. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate.
  - NOTE E LIMITAZIONI D'USO – In questa colonna sono riportate ulteriori limitazioni da da ritenersi vincolanti.

E' ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "Sostanze attive e ausiliari". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificatamente indicato.
Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nelle colonne "numero interventi anno: singola sostanza attiva / meccanismo azione"e "note e limitazioni d'uso".
Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.
Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

- EPOCA DI INTERVENTO – Indica la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza, post emergenza, pre trapianto, post trapianto);
- INFESTANTI CONTROLLATE – Sono specificate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- SOSTANZE ATTIVE - Per ciascuna infestante o gruppo di infestanti viene indicata la sostanza attiva o la combinazione di sostanze attive;
- NOTE E LIMITAZIONI D'USO – vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti, sono da ritenersi vincolanti quando evidenziate su sfondo grigio.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle etichette. Solo per quei prodotti per i quali vi è una specifica indicazione nelle schede di coltura deve essere rispettato il limite massimo di impiego di sostanza attiva, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

ALLEGATI

ALLEGATO 1

L'attuale "Difesa integrata volontaria" deriva dalle attività che le Regioni, le Provincie Autonome e il Ministero dell'Agricoltura hanno avviato a partire dal 1997 con la costituzione del Comitato Nazionale Difesa Integrata e dall'applicazione della "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96. La Direttiva n. 128/09/UE e i relativi provvedimenti adottati a livello nazionale per la sua applicazione (DLgs 150/2012 e DM del 22/01/2014) hanno ripreso e sviluppato in vari punti i principi generali che erano presenti nella citata Decisione, ma complessivamente si ritiene che, pur obsoleta in alcuni passaggi (evidenziati in giallo), la citata Decisione sia ancora da considerarsi un valido punto di riferimento per la definizione degli interventi di difesa integrata in Italia e quindi si ritiene opportuno richiamarla e allegarla alle presenti Linee Guida.

Allegato alla "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

OBIETTIVI

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.
Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

NORME TECNICHE

In conformità agli obiettivi richiamati ed ai criteri, successivamente precisati, ciascuna Regione dovrà definire specifiche "Norme tecniche".

Le norme tecniche devono fare riferimento ai principi della lotta integrata, tenendo conto che tale strategia si inserisce nel contesto più ampio della produzione integrata. In questo senso, punto di riferimento sono le linee guida contenute nel documento "INTEGRATED PRODUCTION - Principles and techincal guidalines" pubblicato sul bollettino - IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993, riportato in allegato.

Tali "Norme tecniche" dovranno riguardare tutte le colture oggetto dei programmi per l'applicazione della misura A1 e dovranno evidenziare:

1. Le avversità riconosciute come pericolose per le singole colture
2. I criteri di intervento in base ai quali valutare la presenza ed il livello di pericolosità delle avversità; tali criteri devono essere funzionali alla giustificazione del ricorso agli interventi di difesa.
3. I prodotti fitosanitari selezionati che possono essere utilizzati per la difesa .

4. Note sull'impiego ed eventuali limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari.

Le norme tecniche predisposte da ciascuna Regione dovranno essere fra loro quanto più omogenee e potranno differire solo per garantire la soluzione di problemi fitosanitari connessi alle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Il Comitato tecnico/scientifico costituito dal Mi.P.A.A.F., sulla base degli obbiettivi e dei criteri enunciati nel presente documento, provvederà a verificare la rispondenza delle norme tecniche previste da ciascuna Regione e Provincia Autonoma .

CRITERI

Le "Norme tecniche" dovranno essere impostate in modo da consentire una corretta gestione fitoiatrica che si basi su due specifici momenti decisionali:
A) necessità o meno di intervenire e scelta del momento ottimale;
B) individuazione dei mezzi di difesa.

A) NECESSITA' O MENO DI INTERVENIRE E SCELTA DEL MOMENTO OTTIMALE

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno. La valutazione del rischio deve avvenire attraverso adeguati sistemi di accertamento e di monitoraggio che dipendono dalle variabili bio-epidemiologiche e di pericolosità degli agenti dannosi. L'individuazione dei momenti e delle strategie di intervento più opportune variano in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle avversità. La giustificazione degli interventi deve essere conseguente ad osservazioni aziendali o a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee.

A.1) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DAI FITOFAGI

1. E ' necessario individuare per ciascuna coltura i fitofagi maggiormente pericolosi e altri, di minore importanza, a diffusione occasionale e/o caratteristici di specifici ambiti territoriali.
2. E' necessario valutare la presenza degli stadi dannosi dei fitofagi e, soprattutto, il relativo livello di densità attraverso specifici metodi di campionamento. Questo criterio si traduce nell'applicazione del concetto di "soglia economica di intervento". Tali soglie si dovranno riferire a condizioni "normali" delle colture, intendendo così una condizione di ordinarietà a livello di vigore vegetativo, produzione, bilancio idrico, pressione parassitaria negli anni precedenti ecc. .
3. E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga. Questo aspetto va enfatizzato e sviluppato anche in relazione alla scelta di principi attivi selettivi .
4. E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione a :

- andamento delle infestazioni;
- stadio di sviluppo della specie dannosa e suo grado di pericolosità;
- presenza contemporanea di più specie dannose;
- caratteristiche dei principi attivi, loro efficacia e meccanismo d'azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
- andamento meteorologico e previsioni del tempo.

5. E' necessario privilegiare le tecniche di lotta biologica o integrata e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

A.2) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DALLE MALATTIE

L'elevata pericolosità di alcune malattie infettive rende quasi sempre impossibile subordinare i trattamenti all'accertamento dei sintomi macroscopici dell'avversità e obbliga alla messa in atto di valutazioni previsionali, riservando la strategia dell'inizio dei trattamenti dopo la comparsa dei sintomi ai patogeni a basso rischio epidemico . Diversi sono quindi gli approcci sulla base dei quali si devono impostare i conseguenti programmi di difesa:

1. **Modelli previsionali** - Si basano su considerazioni e calcoli impostati fondamentalmente sull'analisi combinata della sensibilità fenologica e degli eventi meteo-climatici necessari per la manifestazione dei processi infettivi o ne valutino il successivo sviluppo. Differenti sono i modelli previsionali utilizzabili, alcuni in grado di stimare il livello di rischio (es. mod. IPI per la peronospora del pomodoro) e altri il momento ottimale per l'esecuzione dell'intervento anticrittogamico (es. Tabella di Mills per la ticchiolatura del melo e "regola dei tre dieci "per la peronospora) .

2. **Valutazioni previsionali empiriche**. Relativamente ai patogeni per i quali non sono disponibili precise correlazioni fra fattori meteo-climatici e inizio dei processi infettivi possono essere messe in atto valutazioni empiriche, meno puntuali, ma sempre imperniate sull'influenza che l'andamento climatico esercita sull'evoluzione della maggior parte delle malattie (es.: moniliosi, muffa grigia) e utili per la razionalizzazione dei trattamenti. Strumenti fondamentali per l'applicazione di tali strategie sono la disponibilità di attendibili previsioni meteorologiche e efficaci strumenti per la diffusione delle informazioni.

3. **Accertamento dei sintomi delle malattie** - Questa strategia, che sarebbe risolutiva per la riduzione dei trattamenti cautelativi, può essere applicata per i patogeni caratterizzati da un'azione dannosa limitata e comunque non troppo repentina (es. oidio su colture erbacee e anche su colture arboree in condizioni non favorevoli allo sviluppo delle epidemie, ruggini, cercosporiosi, alternariosi, septoriosi) . Lo sviluppo di tale strategia è condizionato dalla disponibilità di anticrittogamici endoterapici e dalla definizione di soglie di intervento che consentono un'ulteriore ottimizzazione dei programmi di difesa .

4. **Privilegiare la utilizzazione di varietà resistenti o tolleranti** alle malattie e/o gli anticrittogamici ammessi dal regolamento (CE) n°. 2092/91 e successive modifiche (834/2007).

A.3) CRITERI FONDAMENTALI PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Anche per il controllo delle infestanti occorre orientare gli interventi nei confronti di bersagli precisamente individuati e valutati.

Due sono i criteri di valutazione da seguire:

1. **Previsione della composizione floristica** - Si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si

sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si dovrebbe definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo più opportune . Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre semina e pre emergenza.

2. **Valutazione della flora infestante effettivamente presente** - E' da porre in relazione alla previsione e serve per verificare il tipo di infestazione effettivamente presente e per la scelta delle soluzioni e dei prodotti da adottare, in particolare in funzione dei trattamenti di post emergenza.

3. **Privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico, o interventi chimici localizzati** (es.: diserbo sulle file nel caso delle sarchiate).

B) INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI DI DIFESA

La scelta e l'applicazione dei mezzi di intervento non devono tenere conto solo degli aspetti fitoiatrici ed economici, ma devono essere subordinati ai possibili effetti negativi sull'uomo e sugli ecosistemi.

Possono essere individuati due livelli di scelta:
- selezione qualitativa dei mezzi di difesa;
- ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione.

B.1) SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Nella individuazione dei mezzi di intervento dovranno essere privilegiati seguenti i aspetti:

1. scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità
2. utilizzazione di materiale di propagazione sano
3. adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, ecc.)
4. mezzi fisici (es. solarizzazione del terreno)
5. mezzi biotecnici (es. antagonisti, attrattivi, ecc.)
6. prodotti naturali a basso impatto ambientale. A tale proposito si precisa che potranno essere utilizzati tutti i principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche (834/2007) a condizione che siano regolarmente registrati in Italia.

Per quanto riguarda i prodotti di sintesi, la selezione dovrà essere imperniata sulla considerazione dei diversi aspetti che concorrono a definirne il profilo.

Nella scelta dei fitofarmaci occorre:
- individuare quelli che possiedono una buona efficacia nei confronti della avversità e che si inseriscono, per le loro caratteristiche tecniche, nella strategia di intervento specificamente individuata;
- minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente selezionando i fitofarmaci che risultano a minor impatto;
- enfatizzare l'attività degli organismi utili, ricorrendo ai fitofarmaci più selettivi;

In particolare le caratteristiche dei fitofarmaci che devono essere considerate allo scopo di individuare il miglior compromesso fra la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute dell'uomo e le esigenze applicative sono:
- efficacia nei confronti dell'avversità;
- selettività per la coltura;
- rischio tossicologico per l'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica);
- selettività nei confronti degli organismi utili;
- persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali;
- mobilità nel suolo;
- residualità sulla coltura con particolare riferimento alla parte edule;
- rischi di resistenza;
- formulazione;
- miscibilità.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ecotossicologici gli elementi che occorre considerare sono i seguenti:

Tossicità per l'uomo. Per il rischio tossicologico acuto è obbligatorio escludere o limitare fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" (ex prima classe), e limitare quelli "nocivi" (ex seconda classe) preferendo l'impiego di prodotti meno tossici (ex terza e quarta classe) . Relativamente al rischio di tossicità cronica occorre porre limitazioni, sia qualitative che quantitative, all'uso dei prodotti per i quali non siano chiaramente esclusi *"indizi di pericolosità*" . Nelle valutazioni inoltre potranno essere considerate significative differenze nei valori dell' ADI (acceptable daily intake).

1. **Dannosità all'agroecosistema.** Da considerare in particolare la selettività per gli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose, nonché sulla produttività (pronubi); dovranno inoltre essere limitati i fitofarmaci che hanno evidenziato problemi di inquinamento ad ampio raggio da deriva.

2. **Residualità sui prodotti alimentari** - Tale aspetto costituisce un elemento di utile valutazione per il posizionamento dei principi attivi nell'ambito delle strategie di intervento; occorre, perciò dare preferenza a quei principi attivi che abbiano minore periodo di carenza o adottare un periodo di sicurezza più cautelativo rispetto a quello definito in etichetta .

3. **Comportamento nell'ambiente** - Si considera la persistenza di un principio attivo nel terreno insieme alle caratteristiche di mobilità nel suolo nonché nelle acque. Tali aspetti risultano determinanti per gli erbicidi, per i quali occorre orientarsi verso prodotti a limitata persistenza che assicurino l'attività solo per il periodo necessario a garantire il contenimento delle infestanti sulla coltura in atto. Questo criterio di selezione si ripercuote anche sulla scelta delle strategie d'intervento. Infatti, quando tecnicamente praticabile, al fine di contenere l'impiego dei prodotti residuali si tende a preferire gli interventi di post-emergenza (per lo più fogliari e sistemici) a quelli di pre-emergenza.

B.2) OTTIMIZZAZIONE DELLE QUANTITA' E DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I diversi mezzi di lotta devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per l'espletamento dell'attività fitoiatrica nonché la dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso l'ottimizzazione dei parametri di distribuzione.

A tale fine il più efficace e immediato modo per ridurre la quantità di fitofarmaco impiegata è sicuramente rappresentato dal ricorso a macchine irroratrici efficienti e correttamente
tarate e regolate sia per ridurre la dispersione fuori bersaglio sia per consentire un'ottimale azione antiparassitaria. In generale la giustificazione degli interventi e di per se l'intera applicazione dei criteri generali deve determinare una riduzione delle quantità di p.a. impiegate per unità di superficie, attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.
Per quanto riguarda il diserbo è obbligatorio, quando tecnicamente e operativamente fattibile, ridurre la quantità di principio attivo per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive (es. microdosi) e localizzate sul bersaglio (es. pre-emergenza di alcune sarchiate).

"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" - IOBC/WPRS Bulletin - Vol. 16 (1) 1993) - Modificato ed ampliato

ARGOMENTO	**VINCOLI O DIVIETI**	**RACCOMANDAZIONI**
Principi generali:	La lotta integrata è la strategia di base per la protezione delle colture nell'ambito della produzione integrata. *Conseguentemente occorre inserire le strategie di difesa integrata nel quadro completo delle scelte agronomiche preliminari e di gestione*. I problemi devono essere prevenuti per mezzo di meccanismi di regolazione naturali (= misure di protezione indiretta delle piante).	
Misure indirette	Cultivar o miscele di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità devono essere selezionate e devono avere la maggior diffusione possibile.	
Organismi antagonisti	I principali antagonisti di importanza regionale per ciascuna coltura devono essere specificati e la loro protezione ed incremento devono essere dichiarati come importanti.*(almeno 2 organismi nella versione originale OILB)*	Una lista di organismi antagonisti in ordine di importanza a livello regionale stimola la loro promozione e facilita la scelta di mezzi di difesa selettivi.

Stima dei rischi ***Misure dirette di difesa***	Devono essere impiegati metodi di avvertimento, previsione e di diagnosi precoce scientificamente validi. Essi sono importanti per le decisioni quando sono necessari degli interventi diretti di difesa. Soglie di intervento scientificamente valide sono componenti essenziali del processo decisionale. *Per la gestione delle erbe infestanti:* *- previsione della composizione floristica;* *- valutazione della flora infestante effettivamente presente* Le misure di difesa dirette vengono applicate contro le avversità solo oltre i livelli di soglia critici (regionali, aziendali, di appezzamento) Sono da preferire i metodi di difesa ecologicamente più sicuri quali quelli biologici, biotecnologici, fisici ed agronomici a quelli chimici.	In assenza di soglie scientificamente valide, possono essere adottate soglie di intervento empiriche da sostituire con parametri scientificamente più validi appena possibile. Sono raccomandate liste di metodi e di prodotti per la difesa selettivi.
Antiparassitari	E' permesso l'impiego dei soli prodotti ufficialmente registrati e selezionati nell'ambito dei disciplinari di produzione. In presenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente valide, sono proibiti prodotti non selettivi, a lunga persistenza, alta volatilità, lisciviabili o aventi altre caratteristiche negative (es. stimolazione di avversità non-bersaglio). Le norme per l'impiego sicuro degli antiparassitari devono essere enfatizzate.	Riduzione della dose se possibile; riduzione dell'area trattata. Piccole zone non trattate (nessun trattamento o "finestre di trattamento") in ciascun appezzamento delle principali colture ad eccezione delle avversità considerate "altamente dannose / contagiose" dalle autorità nazionali.
Attrezzature per la distribuzione	La regolare taratura delle attrezzature da parte dell'agricoltore è un requisito basilare. Regolare taratura e completa revisione delle attrezzature (specialmente manometri ed ugelli) *(da parte di una stazione di servizio autorizzata come minimo ogni 4 anni*)	Taratura di campo delle attrezzature come parte dei programmi di formazione in produzione integrata. Dovrebbe essere incoraggiato l'impiego di attrezzature che provocano minore deriva e perdita di antiparassitari

Sono evidenziati in grigio alcuni passaggi del documento che devono essere interpretati in funzione dell'evoluzione che le normative hanno avuto negli ultimi anni.

ALLEGATO 2

"FITOREGOLATORI"

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata e si prevede solo per quelle colture per le quali l'applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l'ottenimento della produzione, nel rispetto della seguente tabella:

Fitoregolatori Orticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchino	Allegante	Acido gibberellico NAA-NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	Allegante	Acido gibberellico NAA	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Pomodoro p.c.	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
		NAA	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
Pomodoro p.c. e c.p.	Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
		NAA	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi

Fitoregolatori Frutticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note elimitazioni d'uso	Alternativa agronomica (proposta)
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron		Diradamento manuale
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (cvs, andamento climatico e/o parametri di manutenzione)	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Contenimente della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		NAA		
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		NAA		Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladedina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
		NAD		Integrazione con diradamento manuale
		Etefon		Integrazione con diradamento manuale
		Metamitron		
	Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale

Coltura	**Attività**	**s.a. impiegabile**	**Note e limitazioni d'uso (proposta)**	**Alternativa agronomica (proposta)**
Pero	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei prodessi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		Gibberelline A4-A7 6-Benziladedina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		

ALLEGATO 3

"TRAPPOLE"

Nella seguente tabella si riporta un primo elenco di trappole impiegate ai fini della difesa integrata che non deve essere considerato esaustivo di tutte le trappole citate nelle norme di coltura.

Trappole sessuali a feromoni

Senza confusione							**Con confusione o distrazione**			
Parassita	≤ 1 ha (*)	>1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	>6,6 a 10 ha	>10,6 a 20 ha	Oltre (**)	≤ 1 ha	>1,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
Cydia pomonella	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Archips podanus	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Argyrotaenia pulchellana	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Cydia molesta	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Anarsia lineatella	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Cydia funebrana	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Lobesia botrana	1	1	3	4	n°ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Tignola patata	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	≤ 1 ha	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio	Rebell amarillo	1	2	3	4	n° ha/3
Tripidi per colture orticole	azzurro	1-2 per serra				

(*) Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 m2, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o azienda limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali.

(**) Il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*.

ALLEGATO 4

OBBLIGHI CONNESSI CON IL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Estratto del DM 22 gennaio 2014

A.7.3.3 - Le aziende agricole

Le aziende agricole che attuano la difesa integrata volontaria sono tenute a:

1. rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata volontaria definiti dalle Regioni e dalle Province autonome, secondo la procedura richiamata al punto 2 del paragrafo A.7.3.2;
2. Effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati (volontaria), secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7.

A.3.7 - Regolazione o taratura strumentale effettuata presso Centri Prova (volontaria)

1. Una regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita presso i Centri Prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo.

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:
- volume di distribuzione;
- tipo di ugello;
- portata dell'ugello;
- portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
- pressione di esercizio;
- altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
- velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

2. Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire.

3. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto:
- consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali;
- rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e

costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.

4. Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

5. Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità massima di 5 anni.

6. Le Regioni e le Province autonome possono incentivare il ricorso alla regolazione strumentale delle attrezzature presso i Centri Prova autorizzati.

Di seguito si riporta l'elenco degli allegati delle Linee Guida Nazionali consultabili all'indirizzo www.rete.rurale.it riferibili alle presenti "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture – Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" – Regione Marche:

- Allegato VII: sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015UE e successive integrazioni (smi)

- Allegato VIII: Classificazione MoA

Le "Linee Guida per la produzione integrata delle colture", concernenti la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, sono state redatte conformemente a quelle predisposte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI), e di seguito definite "Linee Guida", rappresentano uno strumento di indirizzo volto ad una sempre più consistente armonizzazione delle "Norme Tecniche" regionali nel rispetto delle peculiarità climatico-ambientali, colturali e fitosanitarie che contraddistinguono le diverse zone agrarie del territorio italiano.

LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:

DIFESA
FITOSANITARIA

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Soglia: presenza.	Olio bianco (1)			(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata.
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	Soglia: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	*Bacillus thuringiensis*			
		Etofenprox	1	3	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Interventi chimici: intervenire solo in caso di infezioni in atto	Etofenprox	1	3	
		Deltametrina	2		
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*					Monitoraggio della presenza dell'organismo nocivo

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso" .

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.				
Marciume del colletto *(Phytophthora spp.)*	Interventi chimici: Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Metalxyl M (3)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Non ammesso in vegetazione (3) Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta
		Prodotti rameici (1)(2)			
		Fosetyl Al			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso" .

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI					
Cancro Batterico *(Pseudomonas syringae pv. Actinidiae)*	Interventi agronomici: - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 - Effettuare concimazioni equilibrate - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternati (benzalconio cloruro) - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - Evitare irrigazioni sovrachioma - Monitorare frequentemente gli impianti - Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60cm al disotto dell'area colpita Interventi chimici: - Dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Batteriosi *(Pseudomonas spp.)*	Interventi agronomici - Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura - Asportare e distruggere i rami colpiti	Prodotti rameici (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglie *(C. perniciosa, P. pentagona,)*	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme e bagnare uniformemente tutte le parti legnose.	Olio minerale paraffinico			(1) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale
		Pyriproxyfen (1)	1		
		Spirotetramat	1		
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Installare entro l'ultima decade di aprile n°2 trappole a feromoni/ha, più una per ogni ettaro successivo. Soglia: 7 catture di adulti per trappola oppure 10 catture per trappola in 2 settimane Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale o impiegano *Bacillus thuringensis*. Installare i dispositivi per disorientamento e confusione sessuale all'inizio del volo.	*Bacillus thuringiensis*			(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Indoxacarb	2		
		Acetamiprid	1		
		Etofenprox	1(1)	2	
		Deltametrina			
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Metossifenozide	1		
		Triflumuron	2		
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Hyalopterus amygdale, Myzus persicae, Aphis gossypii)*	Soglia: 5% di getti infestati Localizzare preferibilmente il trattamento sulle parti vegetative infestate	Sali potassici di acidi grassi			Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno (1) Ammesso solo in pre fioritura per *Myzus persicae* e *Hyalopterus amygdale*,
		Acetamiprid	2		
		Fluvalinate (1)	1		
		Pirimicarb	1		
		Spirotetramat	1		
		Deltametrina		2	
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti				
Mosca mediterranea *(Ceratitis capitata)*	Soglia: 1% di frutti con punture fertili	Proteine idrolizzate			(1) Ammesso anche il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1(2)	2	
		Deltametrina (1)			
		Lambdacialotrina	1(2)		
		Acetamiprid	2		
Cidia del pesco *(Cydia molesta)*	Installare i dispositivi per disorientamento e confusione sessuale all'inizio del volo.	*Bacillus thuringiensis*			(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1(1)	2	
		Deltametrina			
		Triflumuron	2		
		Indoxacarb			
		Spinetoram	1	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Fluvalinate	2	2	
		Etofenprox	1		
		Deltametrina			
		Triflumuron	2		
Cicaline		Etofenprox	1[(1)]	2	(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo *(Wilsonomyces carpophilus)*	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rametti infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Captano	2		
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)*	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento dei rapporti di azoto liquido e di acqua di irrigazione; evitare i ristagni idrici. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di prefioritura. Successivamente, se fino alla fase della scamiciatura si dovessero verificare condizioni di elevata umidità e prolungata bagnatura delle piante si consiglia di ripetere il trattamento. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	*Bacillus subtilis*	4		Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno (1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle 2 (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (5) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		DMI (***)		3(1)	
		Cyprodinil	1(2)		
		Fludioxonil	1(2)		
		Fenexamide	2	3	
		Fenpyrazamine	2		
		Boscalid	2	3(5)	
		Fluopyram (4)	1		
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (3)	2		
		Bicarbonato di K			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal bianco *(Sphaeroteca pannosa)*	Negli impianti solitamente colpiti intervenire nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo			(1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità
		DMI (***)		3(1)	
		Boscalid (2)	2	3(3)	
		Fluxapyroxad	2		
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Bupirimate	2		
Batteriosi *(X. pruni; P.syringae)*	In presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente, intervenire a ingrossamento gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Bacillus subtilis	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tortrice precoce *(Pammene fasciana)*	-Interventi agronomici: non attuabili -Interventi chimici: non ammessi				
Tortrice intermedia *(Cydia fagiglandana)*	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	1		(1) Ammesso solo in coltura allevata
Tortrice tardiva *(Cydia splendana)*	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato Interventi chimici: non ammessi				
Balanino *(Curculio elephas)*	Soglia: presenza Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	1		(1) Ammesso solo in coltura allevata

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancro della corteccia *(Cryphonectria parasitica)*	Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite	Prodotti rameici (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora)*	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - eliminare i primi centri d'infezione - isolare l'area dalle zone limitrofe Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità	Prodotti rameici (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	Interventi agronomici: - Eliminare e distruggere le parti disseccate				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia bianca *(P. pentagona)* **Cocciniglia di San Josè** *(C. perniciosa)* **Cocciniglia a virgola** *(L. ulmi)*	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. In fase di potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire all'ingrossamento delle gemme.	Olio minerale paraffinico			(1) Ammesso solo per Cocciniglia di San Josè (2) Non ammesso su cocciniglia a virgola (3) Intervenire in pre-fioritura (4) Non ammesso su cocciniglia a virgola
		Fosmet	1		
		Spirotetramat (2)	1		
		Pyriproxyfen (4)	1(3)		
Mosca delle ciliegie *(Rhagoletis cerasi)*	Soglia: intervenire nella fase di "invaiatura" dopo aver accertato presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle.	Etofenprox	1	2	(1) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità (2) Ammessi solo formulati che prevedono l'irrorazione su parte della vegetazione
		Fosmet (1)	1		
		Acetamiprid	1		
		Spinosad (2)	5		
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	Acetamiprid	1		(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno
		Sulfoxaflor (2)	1		
		Pirimicarb	1		
		Piretrine pure (1)	2	2	
		Fluvalinate	1		
		Spirotetramat	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Acetamiprid	1		
		Deltametrina	2	2	
		Spinetoram	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	1		
		Etofenprox	1	2	
		Deltametrina	2		
Cicaline		Etofenprox	1	2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo *(Wilsonomyces carpophilus)*	Eliminare con la potatura i rami infetti o disseccati. Limitare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame (2) (3)			(1) Ammesso un solo intervento dopo la fase di caduta petali e non oltre la fase di scamiciatura (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Ziram (1)		1	
		Captano	2		
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)*	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione, impedire i ristagni idrici nel terreno. I trattamenti vanno posizionati in pre-fioritura e a caduta dei petali, in funzione dell'andamento climatico. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche in prossimità della raccolta.	*Bacillus subtilis*			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle 2 (2) Impiegabile esclusivamente nei prodotti in miscela con Boscalid (3) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (4) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		DMI (***)		2(3)	
		Fenexamid Fenpyrazamine		2	
		Cyprodinil	1(1)		
		Fludioxonil	1(1)		
		Boscalid Fluopyram (5)	2 1	3(4)	
		Pyraclostrobin (2)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.
(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, TEBUCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (4/4)
(CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cilindrosporiosi *(Cylndrosporium padi)*	Interventi agronomici: limitare l'impiego di azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di attacchi diffusi	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina
		Dodina			
		Fenbuconazolo		2(3)	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. morsprunorum)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	Bacillus subtilis Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (FRAGRARIA SPP.) (1/16)

PRE-IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Non coltivare terreni infestati e adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare materiale di propagazione sano e certificato. Intervento chimico solo in caso di accertata presenza di parassiti.	*Paecilomyces lilacinus*			
Patogeni tellurici		Dazomet (1) (4) Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3)	$1^{(2)}$ $1^{(2)}$ $1^{(2)}$		(1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organismo tecnico competente per territorio (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni (3) L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas (4) Utilizzare alla dose di 40-50 g/m^2 di formulato commerciale

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (2/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Sphaeroteca macularis, Oidium fragariae)*	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre s.a. (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin e solo in serra
		Difenoconazolo (1) Miclobutanil Flutriafol Tetraconazolo		2	
		Penconazolo	2		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2) Tryfloxystrobin (5)		2	
		Bupirimate	2		
		Meptyldinocap		2(3)	
		Bicarbonato di potassio			
		Ampelomyces quisqualis			
		Bacillus pumilus			
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Boscalid (2)	2		
		Fluopyram (5)			
		Fluxapiroxad (4)			
		Cyflufenamid (4)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (3/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Evitare l'irrigazione soprachioma e l'eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra l'inizio della fioritura e la pre-raccolta.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Pythium oligandrum*			Contro questa avversità sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Ammesso solo in serra (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin
		Laminarina			
		Fludioxonil (1)	2		
		Pyrimetanil	1	2	
		Cyprodinil (1)			
		Mepanipyrim (3)			
		Fenexamid		1	
		Fenpyrazamine			
		Boscalid (2)	2		
		Penthiopirad	1		
		Fluopyram (4)(5)			
		Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (4)(5)		2	
		Cerevisane (4)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (4/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragrariae, Ramularia tulasnei)*	Utilizzo di materiale di propagazione sano, accurata sistemazione del terreno. Intervento chimico solo con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela Cyflufenamid + Difenoconazolo
		Cyflufenamid (2)			
		Difenoconazolo (2)		2	
Marciume bruno *(Phytophthora cactorum)*		*Trichoderma asperellum* (2) *Trichoderma atroviride* (2)		6	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela *T. asperellum + T. atroviride* (3) Incorporare al terreno su banda
		Fosetil Al			
		Metalaxil-M (3)			
		Rame (1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*FRAGRARIA SPP.*) (5/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Antracnosi *(Colletotrichum acutum)*	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano, eliminare le piante infette, ricorso a varietà poco suscettibili				
BATTERIOSI **Maculatura angolare** *(Xanthomonas fragrariae)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis, Spodoptera littoralis)*	Soglia: infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis* *Nuclepoliedrovirus* (SpliNPV)			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Solo per Spodoptera (2) Ammesso solo per Spodoptera littoralis (3) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Abamectina + Clorantraniliprole e solo in serra
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram (2)	2		
		Emamectina (1)	2		
		Abamectina (3)			
		Azadiractina			
		Clorantraniliprole (3)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (6/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Soglia: presenza				
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii, Aphis gossypi)*	Soglia: presenza generalizzata Ausiliari: *Crysoperla carnea* *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza*	Azadiractina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammesso solo in serra
		Piretrine pure (1)	2		
		Fluvalinate Lambdacialotrina Deltametrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Flupyradifurone (2)	2		
		Spirotetramat (2)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza generalizzata nelle prime fasi vegetative. Ausiliari: *Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2. Per *Amblyseius californicus:* preventivamente lanciare 4-10 individui/m^2.	Abamectina Milbemectina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammesso solo in serra
		Exitiazox Clofentezine Etoxazole			
		Fenpiroximate Tebufenpyrad (1) Pyridaben (1)		1	
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1)			
		Beauveria bassiana			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (7/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tripidi *(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)*	Soglia: presenza Ausiliari: *Amblyseius cucumeris, Orius laevigatus*	*Beauveria bassiana*			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Sali potassici di acidi grassi			
		Abamectina	1		
		Piretrine pure (1)	2		
		Acrinatrina		1	
		Azadiractina			
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
Aleurodidi *(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)*	Applicare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture dell'ambiente protetto. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo. Ausiliari: *Amblyseius swirskii* Soglia: 10 neanidi per foglia	*Beauveria bassiana*			Contro questa avversità gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente in coltura protetta (1) Ammesso solo in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Spiromesifen (1)	2		
		Azadiractina			
		Piretrine pure (2)			
		Acetamiprid		1	
		Flupyradifurone (1)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Lambdacialotrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Spinetoram	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (8/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tarsonema *(Steneotarsonemus pallidus)*		Fenpiroximate Tebufenpyrad (1)		1	(1) Ammesso solo in serra
Miridi	Difesa chimica: intervenire localmente e lungo i bordi Utilizzo di pratiche agronomiche evitando gli sfalci nella fase di boccioli fiorali	Piretrine pure (1)	2		(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
Lumache, Limacce, Grillotalpa	Impiegare i preparati sotto forma di esca	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (9/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Sphaeroteca macularis, Oidium fragariae)*	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre s.a. (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin e solo in serra
		Difenoconazolo (1) Miclobutanil Flutriafol Tetraconazolo		2	
		Penconazolo	2		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2) Tryfloxystrobin (5)		2	
		Bupirimate	2		
		Meptyldinocap		2(3)	
		Bicarbonato di potassio			
		Ampelomyces quisqualis			
		Bacillus pumilus			
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Boscalid (2)	2		
		Fluopyram (5)			
		Fluxapiroxad (4)			
		Cyflufenamid (4)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (10/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Evitare l'irrigazione soprachioma e l'eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra l'inizio della fioritura e la pre-raccolta.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Pythium oligandrum*			Contro questa avversità sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Ammesso solo in serra (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin
		Laminarina			
		Fludioxonil (1)	2		
		Pyrimetanil	1	2	
		Cyprodinil (1)			
		Mepanipyrim (3)			
		Fenexamid		1	
		Fenpyrazamine			
		Boscalid (2)	2		
		Penthiopirad	1		
		Fluopyram (4)(5)			
		Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (4)(5)		2	
		Cerevisane (4)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp*.) (11/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragrariae, Ramularia tulasnei)*	Utilizzo di materiale di propagazione sano, accurata sistemazione del terreno. Intervento chimico solo con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela Cyflufenamid + Difenoconazolo
		Cyflufenamid (2)			
		Difenoconazolo (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (12/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Marciume bruno *(Phytophthora cactorum)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela *T. asperellum + T. atroviride* (3) Incorporare al terreno su banda
		Trichoderma asperellum (2) *Trichoderma atroviride* (2)		6	
		Fosetil Al			
		Metalaxil-M (3)			
Antracnosi *(Colletotrichum acutum)*	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano, eliminare le piante infette, ricorso a varietà poco suscettibili				
BATTERIOSI **Maculatura angolare** *(Xanthomonas fragrariae)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (13/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis, Spodoptera littoralis)*	Soglia: infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis* *Nuclepoliedrovirus* (SpliNPV)			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Solo per Spodoptera (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Abamectina + Clorantraniliprole e solo in serra
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Emamectina (1)	2		
		Abamectina (2)			
		Azadiractina			
		Clorantraniliprole (2)			
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Soglia: presenza				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (14/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii, Aphis gossypi)*	Soglia: presenza generalizzata Ausiliari: *Crysoperla carnea* *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza*	Azadiractina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 2 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammesso solo in serra
		Piretrine pure (1)	2		
		Fluvalinate Lambdacialotrina Deltametrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Flupyradifurone (2)	2		
		Spirotetramat (2)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza generalizzata nelle prime fasi vegetative. Ausiliari: *Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2. Per *Amblyseius californicus:* preventivamente lanciare 4-10 individui/m^2.	Abamectina Milbemectina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 2 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammesso solo in serra
		Exitiazox Clofentezine Etoxazole			
		Fenpiroximate Tebufenpyrad (1) Pyridaben (1)		1	
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1)			
		Beauveria bassiana			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (15/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tripidi *(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)*	Soglia: presenza Ausiliari: *Amblyseius cucumeris, Orius laevigatus*	*Sali potassici di acidi grassi*			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Beauveria bassiana			
		Abamectina	1		
		Piretrine pure (1)	2		
		Acrinatrina		1	
		Azadiractina			
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
Aleurodidi *(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)*	Applicare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture dell'ambiente protetto. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo. Ausiliari: *Amblyseius swirskii* Soglia: 10 neanidi per foglia	*Beauveria bassiana*			Contro questa avversità gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente in coltura protetta (1) Ammesso solo in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Azadiractina			
		Piretrine pure (2)			
		Acetamiprid		1	
		Flupyradifurone	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragraria spp.*) (16/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Lambdacialotrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Spinetoram	2		
Tarsonema *(Steneotarsonemus pallidus)*		Fenpiroximate Tebufenpyrad (1)		1	(1) Ammesso solo in serra
Miridi	Difesa chimica: intervenire localmente e lungo i bordi Utilizzo di pratiche agronomiche evitando gli sfalci nella fase di boccioli fiorali	Piretrine pure (1)	2		(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
Lumache, Limacce, Grillotalpa	Impiegare i preparati sotto forma di esca	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (1/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Soglia: - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - 0,5-1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100-500 frutti/ha). Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione sessuale Ove è possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o della confusione sessuale	Virus della granulosi			(1) Tra,Triflumuron, Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno (2) per il controllo di carpocapsa è ammesso un solo intervemto
		Acetamiprid	2		
		Fosmet	2		
		Indoxacarb	3		
		Etofenprox	2 (2)	3	
		Tebufenozide Metossifenozide	 2	3(1)	
		Spinosad Spinetoram	 1	3	
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Triflumuron	2	3(1)	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (2/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide grigio *(Disaphis plantaginea)*	Soglia: presenza	Fluvalinate (1)	2(1)	3	(1) Contro Afide grigio ammesso solo 1 trattamento in pre-fioritura (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno (3) Impiegabile solo in post fioritura
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb	1		
		Azadiractina			
		Spirotetramat (3)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (3/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde *(Aphis pomi)*	Soglia: presenza diffusa	Azadiractina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in post-fioritura (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat (1)			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb	1		
Afide lanigero *(Eriosoma lanigerum)*	Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto	Pirimicarb	1		(2) Ammesso in post- fioritura (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (3)			
		Spirotetramat (2)	1		
Tentredine *(Hoplocampa testudinea)*	Soglia: 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (4/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè *(Comstockaspis perniciosa)*	Soglia: presenza	Olio minerale paraffinico (1)			(1) Impiegare tali prodotti a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Ammesso nella fase pre-fiorale (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (4) Ammesso in post fioritura
		Fosmet	2		
		Pyriproxyfen	1(2)		
		Sulfoxaflor (3)			
		Spirotetramat	1(4)		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (5/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Fluvalinate	2	3	
		Deltametrina			
		Etofenprox	2		
		Triflumuron	2(1)		(1) Tra Triflumuron, Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (6/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cemiostoma *(Leocoptera malifoliella)*	Soglie alternative fra loro: - prima generazione: ovideposizione su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle branche della parte bassa delle piante - generazioni successive: 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un trattamento in seconda > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione con un larvicida oppure sulla terza generazione con un ovicida o un larvicida	Acetamiprid	1		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
Litocollete *(Phyllonoricter sp.)*	Soglia: 2 mine per foglia giustificano il trattamento contro la successiva generazione	Acetamiprid	1		Trattamenti ammessi solo contro la seconda e terza generazione
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (7/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso *(Coccus cossus)*	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico				
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Cattura massale con trappole ad innesco fermonico	Triflumuron	2	3(1)	(1) Tra Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Intervenire al raggiungimento della soglia pari al 90% di foglie con presenza di forme mobili	Sali potassici di acidi grassi			
		Clofentezine Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Pyridaben Fenpyroximate			
		Etoxazole			
		Milbemectina Abamectina			
		Acequinocyl			
		Bifenazate			
		Emamectina	2		
		Cyflumetofen	1		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (8/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana, Archips podanus)*	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. Soglia: • generazione svernante: 20% degli organi occupati dalle larve • generazioni successive: 15 adulti di Pandemis per trappola in 2 settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati	*Bacillus thuringiensis*			(1) Tra Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno (2) Non ammesso contro *Archips podanus*
		Metossifenozide Tebufenozide		3(1)	
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole (2)	2		
		Indoxacarb	3		
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia ljungiana)*	Soglia: • 1a generazione: 5% di getti infestati • 2a e 3a generazione: 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti	*Bacillus thuringiensis*			(1) Tra Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno
		Metossifenozide Tebufenozide	2	3(1)	
		Indoxacarb	3		
		Clorantraniliprole (2)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (9/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis, Spilocaea pomi)*	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K (3) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno (4) Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg (5) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina eccetto il Difenoconazolo (6) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (7) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (8) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (9) impiegabile solo in miscela
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		Dodina	2		
		Dithianon (2)	4	7	
		Captano	3		
		Metiram (3)	3		
		Fluazinam (4)	3		
		Cyprodinil Pirimetanil	2 2		
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		DMI (***)		4(5)	
		Boscalid (6)	3	4(8)	
		Penthiopyrad			
		Fluopyram (7)			
		Fluxapyroxad			
		Fosetyl Al (9)			
		Bacillus subtilis			
		Polisolfuro di Ca			
		Laminarina			
		Fosfonato di K	6		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (10/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Podoshaera leucotricha – Oidium farinosum)*	Sulle varietà sensibili intervenire preventivamente dalla fase prefiorale, negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi di infezione	Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	(1) Ammesso esclusivamente nei prodotti in miscela con Pyraclostrobin (2) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (3) impiegabile solo in miscela (4) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina eccetto il Difenoconazolo
		Boscalid (1)	3	4(2)	
		Fluopyram			
		Fluxapyroxad			
		Quinoxyfen	2		
		Fosetyl Al (3)			
		Bupirimate	2		
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		DMI (***)		4(4)	
		Cyflufenamide	2		
		Meptyldinocap	2		
Patina bianca (*Tilletiopsis spp.*)	Interventi agronomici: Limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti. Utilizzare sesti di impianto favorevoli all'arieggiamento degli impianti. Effettuare la potatura durante il periodo di riposo funzionale alla limitazione della densità vegeto-produttiva. Integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (11/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena)*	Eseguire i trattamenti alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Marciumi *(Gleosporium album)*	Interventi chimici: solo in pre-raccolta	Pyraclostrobin (1)		3	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil
		Boscalid (1)	3	4(2)	
		Fludioxonil	2		
		Pyrimetanil (3)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae)*	Installare trappole a feromoni e/o cromotropiche per la cattura di adulti Utilizzo del metodo "attract and kill" Trattamenti adulticidi - soglia di intervento: - 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) Trattamenti larvicidi - soglia di intervento: 5-10 % di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le cv. da olio; - inizio infestazione attiva per le cv. da mensa. Il campionamento delle olive deve essere fatto a partire dalla fase di "indurimento del nocciolo" e in presenza di catture rilevate con le trappole. Il campione deve essere costituito da almeno 100 drupe, raccolte in modo casuale, in ragione di 10 per pianta. Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo "attract and kill" con : Deltametrina Lambdacialotrina			Massimo 2 trattamenti all'anno con i prodotti larvicidi. (1) Per il controllo della mosca è ammesso un unico intervento con Acetamiprid
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad	6		
		Trattamenti larvicidi con:			
		Fosmet	1		
		Acetamiprid	1(1)	2	
		Beauveria bassiana			
Tignola dell'olivo *(Prays oleae)*	Soglia: 10% di drupe infestate in olive da olio, 5% in olive da tavola Si consiglia di combattere questo parassita esclusivamente su varietà a drupa grossa.	Fosmet	1		Ammesso 1 solo trattamento all'anno contro questa avversità
		Spinetoram	1		
		Acetamiprid		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cecidomia (*Daiseneura oleae***)**	Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici	Acetamiprid	1(1)	2	(1) Per il controllo della cecidomia è ammesso un unico intervento con Acetamiprid
Cocciniglia mezzo grano di pepe *(Saissetia oleae)*	Soglia: 5 neanidi per foglia. Interventi agronomici: effettuare ogni anno la potatura ed equilibrate concimazioni	Olio minerale paraffinico			
		Fosmet	1		
Fleotribo *(Phloeotribus scarabaeoides)*	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccoglierli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.				
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Interventi agronomici: durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all'interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro. Interventi biotecnici: utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercosporiosi *(Mycocentrospora cladosporioides)*	Interventi agronomici: mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Interventi chimici: gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infestazioni (estate-autunno)	Rame (1)			Gli interventi effettuati con prodotti rameici contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Cicloconio *(Spilocea oleaginea)*	Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l'arieggiamento della chioma effettuando ogni anno la potatura.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Dodina	1		
		Fenbuconazolo	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carie *(Fomes, Polyporus, Stereum,Poria, Coriolus)*	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI **Rogna dell'olivo** *(Pseudomonas syringae subsp. savastanoi)*	Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo la grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Installare 2 trappole a feromoni per ettaro più una trappola per ogni ettaro successivo entro la fine del mese di aprile. Intervenire al superamento della soglia di 2 adulti/trappola/1 o 2 settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale Verificare su almeno 100 frutti la presenza di fori di penetrazione delle larve e trattare al superamento della soglia dell'1% di infestazione Ove possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o confusione e sessuale	Virus della granulosi			(1) Tra Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno (2) Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione
		Acetamiprid	2		
		Fosmet	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Indoxacarb	3		
		Triflumuron	2		
		Tebufenozide Metossifenozide		3(1)	
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina (2)	2		
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	Soglia: presenza di uova gialle	Abamectina	1		(1) Il prodotto va posizionato sulle uova (2) Impiegabile solo in post-fioritura
		Olio minerale paraffinico			
		Spirotetramat (1) (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Bicarbonato di potassio			
		Spinetoram	1	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè *(Comstockaspis perniciosa)*	Soglia: presenza	Olio minerale paraffinico (1)			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Intervenire a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale (5) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno (6) Impiegabile solo in post-fioritura
		Fosmet	2		
		Pyriproxyfen (2)	1		
		Sulfoxaflor (5)			
		Spirotetramat (6)	1		
Tentredine *(Hoplocampa brevis)*	Soglia: cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati	Acetamiprid	2		
Afide grigio *(Dysaphis pyri)*	Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante attaccate	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Tra i neonicotinoidi massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabile solo in post-fioritura
		Acetamiprid		1(1)	
		Flonicamid			
		Flupyradifurone			
		Spirotetramat (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso *(Coccus cossus)*	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10 trappole/ha				
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10-15 trappole/ha	Triflumuron	2	3(1)	(1) Tra Diflubenzuron, Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia: - 60% di foglie occupate - su William, Conference, Kaiser e Packam's, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza	Sali potassici di acidi grassi			
		Clofentezine Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Etoxazole			
		Tebufenpirad Pyridaben Fenpyroximate			
		Acequinocyl			
		Bifenazate			
		Cyflumetofen			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Fluvalinate	2	2	
		Deltametrina			
		Etofenprox	1		
		Triflumuron	$2^{(1)}$		(1) Tra Triflumuron, Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis, Spilocaea pomi)*	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Massimo 2 trattamenti dopo la fioritura (3) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili elencate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all'anno (4) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità (5) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Impiegabile esclusivamente in miscela (7) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (8) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina
		Zolfo			
		Dodina	2		
		Metiram	3	5(3)	
		Ziram (2)	2		
		Captano	3		
		Dithianon	2		
		Cyprodinil	2(4)	4	
		Pyrimetanil			
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		Boscalid (5)	3	4(7)	
		Penthiopyrad	2		
		Fluopyram (6)	3		
		Fluxapyroxad	3		
		DMI (***)		4(8)	
		Bacillus subtilis			
		Bicarbonato di K			
		Polisofuro di Ca			
		Laminarina			
		Fosfonato di K		10	
		Fosetyl Al			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Maculatura bruna *(Stemphylium vesicatorium)*	Non irrigare sopra chioma, interrare le foglie colpite preventivamente trattate con urea, raccogliere e distruggere i frutti colpiti	Fosfonato di K		10	(1) contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle 2 s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità (4) impiegabile esclusivamente in miscela con Dithianon (5) Massimo 2 interventi all'anno tra i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (6) Ammesse solo formulazioni non Xn (7) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili (°) elencate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all'anno (8) Impiegabile esclusivamente in miscela (9) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Fosetyl Al (1)			
		Rame (2)			
		Fludioxonil	2(3)		
		Cyprodinil	2(3)	4	
		Pyrimetanil (4)			
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		Tebuconazolo (5) (6)	2(5)	4	
		Ziram (7)	2		
		Dithianon	2(1)		
		Captano	3		
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Fluazinam	3		
		Penthiopirad	2	4(9)	
		Boscalid	3		
		Fluxapyroxad	3		
		Fluopyram (8)	3		

(°) Cultivar sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's Triumph, Decana d'inverno, Cascade e Ercole d'Este

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (1/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde *(Myzus persicae)* **Afide sigaraio** *(Myzus varians)*	Soglia: nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici Soglia: in post-fioritura 3% di germogli infestati per le nettarine e 10% per pesche e percoche	Pirimicarb	1		(1) Impiego consentito nel solo trattamento pre-fiorale (2) Ammesso solo su afide verde (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno
		Fluvalinate (1)	1	3	
		Flonicamid (2)	1		
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2) (3)			
		Spirotetramat (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Afide farinoso *(Hyalopterus amygdali)*	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	1		
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spirotetramat	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (2/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cidia *(Cydia molesta = Grapholita molesta)*	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio del fitofago con l'uso delle trappole ad innesco feromonico. Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni	*Bacillus thuringiensis*			Massimo 4 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Metossifenozide	1		
		Acetamiprid		1	
		Etofenprox	1(1)	3	
		Fosmet	2		
		Indoxacarb	4		
		Emamectina	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Clorantraniliprole	2		
		Triflumuron	2		
Cocciniglia di S. Josè *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Soglia: presenza Intervenire sulle forme svernanti e in presenza di forti infestazioni sulle neanidi estive. Con la potatura eliminare i rami infestati.	Olio minerale paraffinico			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Tra Fosmet e Formetanate, massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno
		Fosmet	2		
		Pyriproxyfen	1		
		Sulfoxaflor (3)			
		Spirotetramat	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (3/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio settimanale della presenza del fitofago con l'uso delle trappole ad innesco feromonico Soglie: 7 adulti/trappola/settimana 10 adulti/trappola/2 settimane o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni	*Bacillus thuringiensis*			Massimo 4 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Acetamiprid		1	
		Etofenprox	1(1)	3	
		Indoxacarb	4		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Metossifenozide	1		
		Triflumuron	2		
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella spp.)*	Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti. Soglia: presenza	Alfacipermetrina (1)	1(2)	3	Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre- e post-fioritura. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo contro *Thrips maior*. (1) Ammesso in pre-fioritura (2) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro (3) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina (4) Tra Fosmet e Formetanate, massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere
		Cipermetrina (1)			
		Zetacipermetrina (1)			
		Deltametrina (1)			
		Etofenprox	1(3)		
		Acrinatrina	1		
		Betacyflutrin (1)			
		Fluvalinate	1		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Formetanate		1(4)	
		Sali potassici di acidi grassi			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (4/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia: presenza di forme mobili su almeno il 60% di foglie campionate	Etoxazole			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Tebufenpirad Fenpyroximate			
		Abamectina			
		Acequinocyl			
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Soglia: prime punture	Deltametrina (1)		3(3)	(1) Ammesso anche il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina (3) Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento in pieno campo con piretroidi (4) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro
		Etofenprox	1(2)		
		Lambdacialotrina	1(2)	1(4)	
		Zetacipermetrina			
		Alfacipermetrina			
		Acetamiprid		1	
		Proteine idrolizzate			
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad			
Miridi *(Calocoris spp., Ligus spp., Adelphocoris lineolatus)*	Soglia: presenza consistente	Etofenprox	1(1)	3	(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Acetamiprid		1	
Cicaline *(Empoasca spp.)*		Acetamiprid		1	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1(1)	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (5/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice verde *(Nezara viridula)*		Acetamiprid		1	
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
Limacee *(Helix spp., Limax spp., Agrilimax spp.)*	Soglia: infestazione diffusa	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (6/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Fluvalinate	2	3	
		Lambdacialotrina	1		
		Etofenprox	1		
		Deltametrina			
		Triflumuron	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (7/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (8/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Bolla del pesco *(Taphrina deformans)*	Intervenire alla caduta delle foglie, a fine dell'inverno nella fase della rottura delle gemme e successivamente in funzione dell'andamento climatico	Rame (1) (2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Impiegabile solo in miscela con il Rame (4) Al massimo 4 trattamenti all'anno con DMI, ma non più di 2 con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (5) Contro questa avversità il Tebuconazolo è ammesso esclusivamente in miscela con lo zolfo (6) Verificare l'eventuale indicazione di varietà sensibili al prodotto in etichetta. (7) Impiegabile fino a fine fioritura
		Dodina	2		
		Fosetil Al (3)			
		Difenoconazolo Tebuconazolo (5)	2	$4^{(4)}$	
		Ziram (6) (7)	1	3	
		Captano			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi : DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO.
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (9/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo *(Wilsonomyces carpophilus)*	Asportare in fase di potatura i rami infetti e razionalizzare le concimazioni azotate. Gli interventi eseguiti contro la bolla sono solitamente sufficienti per combattere la malattia	Rame (1) (2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Si sconsiglia l'impiego dello Ziram su varietà sensibili prima della completa defogliazione (4) Impiegabile fino a fine fioritura
		Dodina	2		
		Ziram (3) (4)	1	3	
		Captano			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi : DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (10/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Podosphaera pannosa)*	Intervenire preventivamente su varietà particolarmente suscettibili alla malattia	Zolfo			(1) Non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		4(1)	
		Boscalid (2)	2	3(3)	
		Fluopyram (4)	2		
		Fluxapyroxad	2		
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Bicarbonato di K			
		Olio essenziale di arancio dolce			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FLUTRYAFOL, DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (11/11)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)*	Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati e i rami colpiti. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Limitare l'intervento di pre-raccolta sulle cultivar particolarmente suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	*Bacillus subtilis*			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità – ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle 2 (2) Al massimo 4 trattamenti all'anno con DMI, ma non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (4) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Bicarbonato di K			
		Cyprodinil (1)	1		
		Fludioxonil (1)	1		
		Fenexamide	2	3	
		Fenpyrazamine	2		
		DMI (***)		4(2)	
		Boscalid	2	3(4)	
		Fluopyram (3)	1		
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (5)	2		
Cancri rameali *(Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)*	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rametti infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Tiofanate-metile	2		

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi : DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (1/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Diaspis pentagona)*	Soglia: presenza diffusa della Cocciniglia bianca sulle branche principali e della Cocciniglia di S. Josè sui frutti dell'annata precedente	Olio minerale paraffinico			(1) Solo in pre-fioritura
		Fosmet	2		
		Spirotetramat	1		
		Pyriproxyfen (1)	1		
Afidi verdi *(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, Myzus persicae)*	Soglia: 10% dei germogli infestati	Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb	1		(1) Ammessi solo per *Brachycaudus e Myzus persicae* (2) Ammesso solo contro *Myzus persicae*
		Acetamiprid	1		
		Flonicamid (1)	1		
		Spirotetramat (2)	2		
Afide farinoso *(Hyalopterus pruni)*	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	1		
		Flonicamid	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (2/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
		Fosmet	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Clorantraniliprole	2		
		Acetamiprid		1	
		Emamectina	2		
		Triflumuron	2		
		Deltametrina	2	3	
		Beta-cyflutrin	2		
Cidia del pesco *(Cydia molesta) = (Grapholita modesta)*	Soglia: intervenire al superamento della soglia volo o dopo aver constato l'inizio delle deposizioni	Spinosad		3	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Deltametrina	2		
		Clorantraniliprole			
Tripide *(Taeniothrips meridionalis)*	Soglia: presenza sulle varietà sensibili	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Lambdacialotrina	1	3	
		Betacyflutrin	1		
		Acrinatrina	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (3/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		
Tentredini *(Hoplocampa spp)*	Eseguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra pre-fioritura e allegagione Soglia: 50 catture/trappola	Deltametrina		3	Contro questa avversità massimo 1 intevento all'anno
		Betacyflutrin	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (4/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia: 60% di foglie con presenza di forme mobili	Tebufenpyrad Fenpyroximate			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Etoxazole			
		Abamectina			
Mosca mediterranea *(Ceratitis capitatata)*	Soglia: inizio infestazione	Fosmet	2		(1) Ammesso anche il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari
		Deltametrina (1)	1	3	
		Acetamiprid	1		
		Proteine idrolizzate			
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (5/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	**Monitoraggio** - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. **Monitoraggio visivo:** - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. **Monitoraggio con trappole:** - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. **Mezzi fisici** - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. **Interventi chimici** - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Deltametrina	2	3	
		Triflumuron	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (6/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENT	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo *(Wilsonomyces carpophilus)*	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. Intervenire alla caduta delle foglie e in corrispondenza dell'ingrossamento delle gemme	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3)Non impiegabile oltre la fase di fine fioritura
		Ziram (3)	1	2	
			2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (7/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)*	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente con condizioni di elevata umidità relativa e prolungata bagnatura della vegetazione. Intervenire in pre-raccolta limitatamente su cultivar molto suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all'infezione	*Bacillus subtilis*			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità – ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola sostanza attiva se ammessa o la miscela delle 2 (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Tebuconazolo risulta fitotossico se impiegato sulle varietà cino-giapponesi (5) Massimo 2 trattamenti all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Fenexamide	2	3	
		Fenpyrazamine	2		
		Cyprodinil	1(1)		
		Boscalid Flupyram (2)	1	2	
		Pyraclostrobin (3)	2		
		Fludioxonil	1(1)		
		DMI (***) (4)		3(5)	
Ruggine *(Tranzschelia pruni spinosae)*	Sulle varietà recettive intervenire alla comparsa dei primi sintomi di infezione e ripetere il trattamento quando la vegetazione rimane a lungo bagnata	Zolfo			
BATTERIOSI **Cancro batterico** *(Xanthomonas campestris pv. Pruni)*		Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Bacillus subtilis	4		

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (1/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignoletta *(Lobesia botrana)*	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante l'uso delle trappole ad innesco feromonico. Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la seconda generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove possibile all'andamento delle ovodeposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. In presenza di catture si suggerisce di osservare un campione di almeno 100 grappoli alle seguenti epoche fenologiche: 2° generazione da mignolatura a pre-chiusura grappolo; 3° generazione da invaiatura a fine agosto, e di considerare una soglia del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve.	*Bacillus thuringensis*			Ammessi non più di 2 trattamenti all'anno nel corso della stagione vegetativa con prodotti chimici di sintesi. (1) Non impiegabile oltre la fine del mese di luglio.
		Spinosad	2	3	
		Spinetoram	1		
		Clorantraniliprole	1		
		Indoxacarb	2		
		Tebufenozide		2	
		Metossifenozide	1		
		Emamectina	2		
Cicaline *(Empoasca vitis, Zygina rhamni)*		Azadiractina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Autorizzato contro Empoasca
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone (1)			
		Fluvalinate Acrinatrina		1	
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (2/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Sali potassici di acidi grassi (1)			(1) Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età) (2) i piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone			
		Indoxacarb (1)	2		
		Taufluvalinate	1	$1^{(2)}$	
		Acrinatrina	1		
		Etofenprox	1		
		Piretrine			
		Azadiractina			
Fillossera **(***Viteus =Dactulosphaira vitifoliae***)**	Nei vivai di viti portinnesto intervenire all'inizio dell'infestazione	Acetamiprid	$2^{(1)}$		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso al massimo con 1 trattamento contro questa avversità
		Spirotetramat	1		
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi, Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	Soglie d'intervento: 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-45% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Tebufenpirad Fenpyroximate			Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Solo per Ragnetto giallo
		Clofentezine Exitiazox			
		Etoxazole (1)			
		Abamectina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (3/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Acariosi *(Calepitrimerus vitis)*	Intervenire solo in caso di forte attacco	Olio minerale paraffinico (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Intervenire entro la fase fenologica della gemma rigonfia
		Sali potassici di acidi grassi			
		Abamectina			
		Zolfo			
CRITTOGAME					
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli.	Metiram (1) (2)	3		(1) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l'acino "grano di pepe". (2) Ammesso in miscela con Pyraclostrobin il cui utilizzo è vincolato dalla nota (3) (3) Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Metiram
		Pyraclostrobin (4)		3(3)	
		Azoxystrobin			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (4/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	L'inizio della difesa antiperonosporica è dettato dalla regola dei "3 dieci", mentre i trattamenti successivi vanno cadenzati in previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione di ciascun ciclo infettivo. Impiegare preferibilmente i prodotti a base di rame dopo l'allegagione. Nei comprensori raggiunti dai comunicati dei Centri Agrometeo Locali, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari fitopatologici.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l'acino "grano di pepe" (3) L'uso del Metiram è limitato a 3 interventi all'anno qualora impiegato come unica sostanza attiva del formulato commerciale (4) Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione
		Fosetil Al		10	
		Fosfonato di potassio Fosfonato di sodio	5 7		
		Metiram (2) (3)			
		Pyraclostrobin		3(4)	
		Famoxadone	1		
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf	3	4	
		Iprovalicarb	3		
		Mandipropamide	3		
		Benthiavalicarb	2		
		Valifenalate (2)	3		
		Metalaxil-M			
		Benalaxil			
		Benalaxil-M			
		Zoxamide	3		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid Amisulbrom		3	
		Ametoctradina	3		
		Oxathiapiprolin (5)	2		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Cerevisane			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (5/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Phaeoacremonium aleophilum, Fomitiporia mediterranea)*	Interventi agronomici: in caso di piante attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride*			La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con Ipoclorito di sodio o Sali quaternari di ammonio (1) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Boscalid (1)		2	
		Pyraclostrobin (1)		3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (6/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Limitare l'impiego del concime azotato ed in funzione del rigoglio vegetativo effettuare la sfogliatura prima di eseguire i trattamenti antibotritici ammessi.	*Bacillus subtilis*	4		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti fitosanitari ammessi in regime di agricoltura biologica e della miscela Eugenolo + Geraniolo + Timolo (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2.
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Aereobasidium pullulans			
		Pythium oligandrum			
		Bicarbonato di potassio			
		Fenexamide	2		
		Pirimetanil	1		
		Cyprodinil	1(1)		
		Boscalid		2	
		Fluazinam	2		
		Fludioxonil	1(1)		
		Fenpirazamina	1		
		Eugenolo		4	
		Geraniolo			
		Timolo			
		Cerevisane			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (7/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Erysiphe necator)*	Cadenzare gli interventi dal germogliamento all'invaiatura in funzione della pressione infettiva esercitata dal patogeno e della suscettibilità varietale.	*Ampelomyces quisqualis*			(1) Massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra Bupirimate, Pyriofenone e Proquinazid (2) Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di tre trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere. (3) Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina
		Bacillus pumilis			
		Zolfo			
		Bupirimate (1)	2		
		Bicarbonato di potassio			
		Azoxystrobin Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3(2)	
		Cyflufenamide	2		
		DMI (***)		3(3)	
		Spiroxamina	3		
		Boscalid		2	
		Fluxapyroxad			
		Metrafenone	3		
		Pyriofenone (1)			
		Meptildinocap	2		
		Proquinazid (1)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			
		COS-OGA			
		Cerevisane			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, FLUTRIAFOL, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, , DIFENOCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: AVENA, FARRO, SEGALE, TRITICALE (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa, si consglia l'impiego di seme conciato

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercospora *(Cercospora bieticola)*	Coltivare preferibilmente cv. Dotate di tolleranza medio-alta alla malattia (ITC>1,5) ed intervenire quando circa il 40% delle piante presentano almeno una confluenza di macchie necrotiche.	Bacillus subtilis			
		Prodotti rameici (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Esclusione varietà molto sensibili ove presenti liste varietali (3) Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina indipendentemente dall'avversità: Ciproconazolo da impiegarsi esclusivamente in miscela (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo
		Azoxystrobin	2		
		Procloraz (2)			
		DMI (***)		2(3)	
		Fenpropidin (4)	1		
Oidio *(Erysiphae betae)*	Intervenire quando compaiono i primi sintomi di infezione	Zolfo			(2) Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo
		Bacillus subtilis			
		DMI (***)		2(1)	
		Azoxystrobin	2		
		Fenpropidin (2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.
(***) DMI ammessi: CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, FLUTRIAFOL, TETRACONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Altiche *(Chaetocnema tibialis, Longitarsus sp., Phyllotetra vittula)*	Soglie d'intervento: - presenza di fori sulle foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante di 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Teflutrin		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate (2) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Cipermetrina (2)			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1(1)		
		Alfacipermetrina (2)			
		Etofenprox	1(1)		
		Betacyflutrin	2		
Atomaria *(Atomaria linearis)*	Insetto temibile solo nei terreni sottoposti a risemina	Betacyflutrin	2	Vedere nota (°) di fondo pagina	
		Teflutrin			
Nottue terricole *(Agrotis segetum, Agrotis ipsilon)*	Soglia: 1-2 larve di terza/quarta età o 1-2 piante danneggiate per m^2 fino allo stadio di 8-10 foglie	Alfacipermetrina (1)			(1) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Cipermetrina (1)			
		Deltametrina			
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Effettuare il monitoraggio delle larve mediante l'uso di vasi trappola e praticare il trattamento geodisinfestante con catture di 1 larva/trappola	Teflutrin Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina		Vedere nota (°) di fondo pagina	Geodisinfezione localizzata alla semina i alternativa all'impiego di seme conciato (1) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cleono *(Conorrhynchus mendicus)*	Per il monitoraggio degli adulti impiegare i vasi trappola. Soglia: - erosioni fogliari su almeno il 10% delle piante - catture pari a 2/adulti/trappola/settimana	Alfacipermetrina (2)		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate (2) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Cipermetrina (2)			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1(1)		
		Zetacipermetrina (2)			
		Betacyflutrin	2		
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Soglia d'intervento: - 2-3 larve per pianta con distribuzione del 10% dell'apparato fogliare	*Bacillus thuringiensis*			(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate (2) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Alfacipermetrina (2)		Vedere nota (°) di fondo pagina	
		Cipermetrina (2)			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1(1)		
		Etofenprox	1(1)		
		Zetacipermetrina (2)			
		Betacyflutrin	2		
		Indoxacarb	3		

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide nero *(Aphis fabae)*	Soglia: 30% di piante infestate e in assenza di ausiliari	Pirimicarb		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Deltametrina	1		
		Betacyflutrin	2		
		Esfenvalerate	1(1)		
Casside *(Cassida vittata, Cassida nobilis)*	Trattare solo in presenza di diffusi focolai d'infestazione	Cipermetrina (1)		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Deltametrina	1		
		Alfacipermetrina (1)			
		Betacyflutrin	2		
Nematode a cisti *(Heterodera schachtii)*	Adottare ampie rotazioni impiegando l'avvicendamento con colture intercalari di rafano oleifero o senape bianca che fungono da piante esca e che vanno trinciate prima dell'allegagione.				

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: COLZA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria brassicae)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia sclerotiorum)* **Peronospora** *(Peronospora parasitica)*					Non sono ammessi trattamenti specifici contro queste avversità.
FITOFAGI					
Meligete *(Meligetes aeneus)*	Soglia: 3 individui per pianta	Fluvalinate Cipermetrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità da effettuarsi in pre-fioritura
Altiche, Atalia, Ceutorrinchi, Nottue	Soglia: presenza accertata	Deltametrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Autorizzato solo contro nottue defogliatrici
		Fluvalinate			
		Lambdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina			
Lumache *(Deroceras reticulatum, Arion spp.)*	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ERBA MEDICA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVINO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone *(Ustilago tritici)* **Carie** *(Tilletia spp.)* **Mal del piede** *(Fusarium spp.)*	E' consigliabile l'impiego di seme conciato				Non sono ammessi trattamenti contro queste avversità.
Fusariosi della spiga *(Fusarium spp.)*	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Tolleranti Intervenire al termine della spigatura/inizio fioritura	Tebuconazolo Tetraconazolo Protioconazolo Metconazolo Procloraz			E' ammesso un solo trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere
		Pyraclostrobin			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Blueria graminis)* **Ruggini** *(Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis)* **Septoriosi** *(Staganospora nodorum, Septoria tritici)*	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Resistenti o tolleranti Soglie: - Oidio: 10-12 pustole sulle ultime due foglie; - Ruggine: comparsa degli uredosori sulle ultime due foglie. - Septoria: evidenti sintomi di septoriosi sulle ultime 2 foglie	Azoxystrobin Pyraclostrobin			E' ammesso un solo trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere. (1) Autorizzato contro Ruggini e Septoriosi (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) Autorizzato contro Oidio e Ruggine bruna (4) Non autorizzato con Oidio (5) Impiegabile in miscela con Tebuconazolo (6) da impiegarsi esclusivamente in miscela (7) ammesso per oidio
		Flutriafol Procloraz Tetraconazolo Tebuconazolo Ciproconazolo (6) Protioconazolo Difenoconazolo (4) (5) Metconazolo			
		Benzovindiflupyr (1) Bixafen (2) (3) Fluxapyroxad Isopyrazam (4)		1	
		Spiroxamina (2)			
		Zolfo (7)			
FITOFAGI					
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Soglia d'intervento: 80% di culmi infestati.	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Fluvalinate			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: GIRASOLE (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Plasmopara helianthi)*	Impiegare seme conciato a meno che il seme non provenga da zone indenni				
Marciume carbonioso *(Sclerotinia bataticola)*	Interventi agronomici: - Ampie rotazioni colturali - Semine precoci - Ridotta densità di semina - Irrigazioni di soccorso solo in pre-fioritura - Limitato uso dei concimi azotati - Impiego di seme non infetto				
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - impiego di semente non contaminata - Ampie rotazioni colturali - Interramento dei residui colturali contaminati - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del terreno				
FITOFAGI					
Lumache *(Deroceras reticulatum, Arion spp.)*	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico. Soglia: presenza accertata del parassita in II e III generazione. Limitare gli interventi di tipo chimico sui mais dolci e nei campi di moltiplicazione Lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare *Trichogramma maidis*	*Bacillus thuringiensis*			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità (1) In pre-fioritura
		Clorantraniliprole	2		
		Indoxacarb	2		
		Spinosad	1(1)		
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: presenza diffusa di attacchi iniziali	Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Alfacipermetrina Betacyflutrin		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Soglia: presenza accertata Interventi agronomici: - Non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni - Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve	Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)			(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione:: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole:cattura cumulativa di 1000 individui - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente
		Spinosad			
Sesamia *(Sesamia nonagrioides)*	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico senza retinatura	Clorantraniliprole	2		Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ORZO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone nudo dell'orzo *(Ustilago nuda)* **Fusariosi dei cereali** *(Fusarium spp.)* **Oidio** *(Erysiphae graminis)* **Ruggine bruna** *(Puccinia hordei)* **Nerume dei cereali** *(Cladosporium, Alternaria, Epicoccum)* **Elmintosporiosi dei cereali** *(Cochliobolus sativus, Helmintosporium sativum)* **Rincosporiosi dell'orzo** *(Rhynchosporium secalis)*	Si consiglia l'impiego di seme conciato				Non sono ammessi interventi contro queste avversità.
FITOFAGI					
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Effettuare semine tardive, non troppo fitte e limitare la concimazione azotata				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SORGO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Cercospora *(Cercospora bieticola)*	- Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti colturali, eliminare la vegetazione colpita. - Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole sulle foglie, successivamente cadenzare trattamenti ogni 10-15 gironi in relazione all'andamento climatico stagionale.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Oidio *(Erysiphae betae)*	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			
FITOFAGI					
Afidi *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Intervenire in caso di presenza	Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine pure (1)			(1) Per piretrine pure si intendono: piretro (2) Non ammesso in coltura protetta naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (3) ammessa in pieno campo
		Lambdacialotrina (2)	1	2	
		Azadiractina			
		Acetamiprid (3)	1		
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	Intervenire in caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis*			Massimo 2 trattamenti nell'arco del ciclo colturale contro queste avversità. (1) Ammesso per *Heliothis armigera, Spodoptera littoralis* (2)Ammessa in pieno campo
		Etofenprox	1	2	
		Spinosad		3	
		Spinetoram (1)	2		
		Metossifenozide (2)		1	
		Clorantraniliprole		2	
Limacce *(Arion spp., Deroceras reticulatum)*	Soglia: presenza generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide esca			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Mal del piede (*Phoma betae*)		Tricoderma asperellum			
Alternariosi *(Alternaria dauci)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o disinfettata, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Difenoconazolo ed Isopyrazam ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Difenoconazolo e solo in pieno campo
		Difenoconazolo (2)		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (3)	2		
		Boscalid (3) Isopyrazam (2) Fluxapyroxad (4)		2	
		Pyrimetanil	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Marciumi basali *(Sclerotinia spp., Rhizoctonia solani)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazione di varietà resistenti, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: su piccole superfici o in ambienti confinati.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
Oidio *(Erysiphae spp.)*	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Tra Difenoconazolo ed Isopyrazam ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Ammesso esclusivamente in miscela con Difenoconazolo e solo in pieno campo
		Difenoconazolo (2)		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)	2		
		Boscalid (2) Isopyrazam (1) Fluxapyroxad (3)		2	
		Olio di semi di arancio	6		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (3/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Geodisinfestazione localizzata previa accertata presenza dei parassiti	Teflutrin	1		Intervento localizzato lungo la fila di semina (1) Non impiegabile in coltura protetta I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Lambdacialotrina (1)		1	
Afidi *(Semiaphis dauci)*	Soglia: presenza accertata	Deltametrina	1	1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non impiegabile in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Fluvalinate			
		Piretrine pure (2)			
		Azadiractina			
		Maltodestrina			
Mosca *(Psila rosae)*	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante trappole attrattive di colore giallo. - Interventi agronomici: ritardare le semine di luglio, dopo il volo degli adulti. - Interventi chimici: limitatamente su colture seminate in primavera nelle zone dove sono ricorrenti le infestazioni.	Deltametrina		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (1/3)

CAVOLO CINESE, CAVOLO NERO, SENAPE CINESE, CAVOLI RICCI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1),			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Difenoconazolo		2	
Micosferella *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Difenoconazolo		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (2/3)

CAVOLO CINESE, CAVOLO NERO, SENAPE CINESE, CAVOLI RICCI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Marciumi basali *(Pythium, Rhizoctonia)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum*			(1) Ammesso solo in semenzaio (2) Ammesso solo su cavolo cinese (3) Attivo nei confronti di Pythium
		Propamocarb (1) (2) (3)			
BATTERIOSI *(Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (3/3)

CAVOLO CINESE, CAVOLO NERO, SENAPE CINESE, CAVOLI RICCI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Intervenire in caso di presenza	Betacyflutrin (1) Piretrine pure (2)	2		(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (3) Autorizzato solo su cavolo nero e senape cinese (4) Ammesso solo su cavolo cinese
		Deltametrina (3)		2	
		Maltodestrina			
		Sulfoxaflor (1) (4)		1	
		Azadiractina		3	
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaia** *(Pieris brassicae)*	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	*Bacillus thuringiensis*			(1) Autorizzato solo su cavolo nero e senape cinese (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Ammesso su Mamestra brassicae (4) Autorizzato solo su cavolo cinese (5) Ammesso sulle nottue
		Deltametrina (1)	2	2	
		Betacyflutrin (2)		2	
		Indoxacarb (3) (4)		3	
		Spinetoram		2	
		Azadiractina (5)		3	
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esce lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (1/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo (3) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile (5) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (6) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo
		Metalaxil-M (2) (3)					2	
		Difenoconazolo (2)			2	3	3	
		Azoxystrobin (2)	x		2(4)	3(4)		
		Pyraclostrobin (5)						
		Boscalid (5) Fluxapyroxad (6)					2	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (2/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Micosferella *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile (4) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo (5) Massimo 2 SDHI all'anno indipendentemente dall'avversità
		Difenoconazolo ()			2	3	3	
		Azoxystrobin (1)	x		$2^{(3)}$	$3^{(3)}$		
		Fluxapyroxad (4)					$2^{(5)}$	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (3/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Contro questa avversità è ammessa esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo e solo su cavolo broccolo (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile
		Metalaxil-M (2) (3)					2	
		Azoxystrobin (4)		x	$2^{(5)}$	$3^{(5)}$		

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.
Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (4/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Marciumi basali *(Pythium, Rhizoctonia)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum*						(1) Ammesso solo in semenzaio (2) Ammessa solo la miscela Propamocarb + Fosetil Al (3) Attivo nei confronti di Pythium (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in semenzaio
		Propamocarb (1)(2)(3)						
		Metlaxyl-M					2	
		Fosetil Al (5)(3)						
Batteriosi *(Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.
Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (5/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Afidi *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi (2) Non ammesso in coltura protetta
		Piretrine pure						
		Alfacipermetrina	x		$2^{(1)}$	$3^{(1)}$	1	
		Cipermetrina (2)						
		Zetacipermetrina						
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate (2)	x					
		Lambdacialotrina (2)					2	
		Betacyflutrin (2)					2	
		Acetamiprid			2			
		Sulfoxaflor (2)					1	
		Azadiractina						
		Maltodestrina						
		Olio minerale						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.
Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (6/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaia** *(Pieris brassicae)*	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova	*Bacillus thuringiensis*						(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi (2) Solo per Cavolaia (3) Solo per Mamestra brassicae e cavolaia (4) Non ammesso in coltura protetta
		Alfacipermetrina	x		2(1)	3(1)	1	
		Cipermetrina						
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate (2) (4)	x					
		Lambdacialotrina (4)						
		Betacyflutrin						
		Indoxacarb			3			
		Spinosad			3		3	
		Spinetoram			2			
		Emamectina (2)					2	
		Clorantraniliprole (3)					2	
Nottue terricole (*Agrotis spp*)		Teflutrin (1)	x					(1) Non ammesso in coltura protetta L'uso dei piretrodi come geodisinfestanti non incide sul numero massimo ammesso come famiglia
		Cipermetrina						
		Zetacipermetrina						
		Lambdacialotrina (1)						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.
Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (7/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Tignola delle crucifere *(Plutella xylostella)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringensis*						(1) Massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità, 3 interventi per cicli più lunghi (2) massimo 3 trattamenti all'anno tra H e Spinosad
		Azadiractina	x					
		Deltametrina			2(1)	3(1)	2	
		Cipermetrina					1	
		Indoxacarb					3	
		Spinosad (2)			3			
		Spinetoram (2)	x	x			2	
		Emamectina					2	
		Clorantraniliprole						
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca Fosfato ferrico						
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Interventi chimici: infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1)	x				1	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Non ammesso in coltura protetta
		Lambdacialotrina (1)						
		Zetacipermetrina						
		Cipermetrina						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.
Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (1/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Non ammesso su cavolo verza (3) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo
		Azoxystrobin	x	x				
		Difenoconazolo		x(2)			2	
		Fluxapyroxad (3)					2	
Micosferella *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo
		Azoxystrobin	x	x				
		Fluxapyroxad (2)						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (2/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo
		Azoxystrobin (2)		x				
		Difenoconazolo (2)		x				
Marciumi basali *(Pythium, Rhizoctonia)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum*						(1) Non ammesso su cavolo verza (2) Attivo nei confronti di *Pythium* (3) Ammesso solo in semenzaio
		Propamocarb (2) (3)	x	x(1)			3	
BATTERIOSI *(Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (3/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Afidi *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Non ammesso su cavolo verza
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate					3	
		Lambdacialotrina (1)					2	
		Zetacipermetrina		x(2)			1	
		Cipermetrina (1)						
		Betacyflutrin (1)						
		Acetamiprid	x				1	
		Sulfoxaflor (1)						
		Spirotetramat					2	
		Maltodestrina						
		Azadiractina						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (4/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaia** *(Pieris brassicae)*	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	*Bacillus thuringiensis*						(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Non ammesso su cavolo verza (3) Solo per Cavolaia (4) Solo per Mamestra brassicae e Cavolaia (5) Ammesso solo per le Nottue
		Piretrine pure (1)						
		Alfacipermetrina		x(2)	2	3	1	
		Cipermetrina						
		Zetacipermetrina		x(2)				
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate (3)		x(2)				
		Lambdacialotrina					2	
		Betacyflutrin						
		Etofenprox		x				
		Indoxacarb		x			3	
		Metaflumizone (4)		x			2	
		Spinosad Spinetoram					3	
		Emamectina (3)					2	
		Azadiractina (5)						
Nottue terricole (*Agrotis spp***)**		Teflutrin (1)		x				(1) Non ammesso in coltura protetta L'uso dei piretrodi come geodisinfestanti non incide sul numero massimo ammesso come famiglia
		Cipermetrina						
		Zetacipermetrina						
		Lambdacialotrina (1)		x				

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (5/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp.,Agriolimax spp.)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico						
Tignola delle crucifere *(Plutella xylostella)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringensis*						(1) La miscela Clorantraniliprole + Lambdacialotrina è vietata in serra (2) Non ammesso in coltura protetta (3) massimo 3 interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram
		Azadiractina						
		Cipermetrina			2	3	1	
		Deltametrina					2	
		Lambdacialotrina (1)						
		Indoxacarb		x			3	
		Spinosad (3)	x	x				
		Spinetoram (3)	x	x			2	
		Emamectina					2	
		Clorantraniliprole (1) (2)		x			2	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Micosferella *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Marciumi basali *(Pythium, Rhizoctonia)*		*Trichoderma asperellum*			
Ruggine bianca *(Albugo candida)*	Trattare alle prime infezioni	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Batteriosi *(Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Soglia: infestazione diffusa	Maltodestrina			
		Azadiractina		3	
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaia** *(Pieris brassicae)*	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	*Bacillus thuringiensis*			(1) ammesso solo in pieno campo (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Spinetoram (1)		2	
		Piretrine pure (2) Deltametrina Lambdacialotrina	2		
Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CECE (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Antracnosi *(Ascochyta rabiei)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) Intervenire con condizioni favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin
		Boscalid (2)		2	
		Pyraclostrobin		2	
FITOFAGI					
Afidi *(Aphis fabae)*	Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Maltodestrine			
		Fluvalinate Deltametrina		1	
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera)*	Intervenire in caso di presenza accertata	Fluvalinate Deltametrina		1	
		Emamectina		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	- Interventi agronomici: in coltura protetta favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi e piovosi e ripetere i trattamenti ogni 7-8 giorni per tutto il periodo in cui permangono le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo epidemiologico della malattia	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con Cimoxanil e solo in coltura protetta (3) Tra Azoxystrobin, Pyroclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Autorizzato esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (5) Ametoctradina in miscela è ammessa in pieno campo e in coltura protetta, da sola è ammessa solo in coltura protetta (6) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta (7) Ammesso solo in coltura protetta
		Fosetil Al			
		Metalaxil-M	2		
		Cyazofamide	2		
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		$2^{(3)}$	
		Famoxadone (2)	1		
		Pyraclostrobin			
		Dimetomorf (4) (6)	2		
		Fluopicolide	1		
		Metiram			
		Ametoctradina (5)	2		
		Zoxamide (6)	3		
		Propamocarb (7)	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Erysiphae cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi, evitando di impiegare il medesimo principio attivo nei trattamenti ripetuti	*Ampelomyces quisqualis*			(1) Solo in coltura protetta (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in coltura protetta (4) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina) (5) Tra Penthiopyrad, Isopyrazam e Fluxapyroxad massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo
		Bacillus amyloliquefaciens (1)	6		
		Bacillus pumilis			
		Pythium oligandrum			
		COS-OGA (1)	5		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Zolfo			
		Azoxystrobin		$2^{(2)}$	
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)	2		
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		$2^{(4)}$	
		Meptyldinocap	2		
		Bicarbonato di potassio			
		Metrafenone	2		
		Isopyrazam Fluxapyroxad (6)		$2^{(5)}$	
		Cerevisane			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO,TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate	*Trichoderma sperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum*			(1) Tra Penthiopyrad, Fluopyram, Isopyrazam e Fluxapyroxad massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
		Penthiopirad	1	2(1)	
Atracnosi *(Colletotricum legenarium)* **Cladosporiosi** *(Cladosporium cucumerinum)*	Intervenire alla comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) +
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv.lachrymans, Erwinia carotovora subsp. Carotovora)*	- Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali - Interventi chimici: dopo l'esecuzione delle operazioni colturali che possono produrre ferite sulla vegetazione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee *(Aphis gossypi)*	Soglia di intervento: 50% di piante infestate In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari *Chrisoperla carnea, Aphidius colemani*	Acetamiprid		1	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) in serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Massimo 1 intervento all'anno
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1(2)		
		Fluvalinate (3)		2	
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina (4)			
		Zetacipermetrina	1		
		Betacyflutrin			
		Fluonicamid			
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In coltura protetta è consigliato il lancio di *Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus*	Acetamiprid		1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) Ammesso solo in coltura protetta (3) in serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone (2)	1(3)		
		Pyriproxifen (2)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (2)	2		
		Spirotetramat (2)	2		
		Betacyflutrin	2		
		Flonicamid			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltrodestrina			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza di focolai di infestazione. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. In coltura protetta è consigliato il lancio di *Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2.	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Exitiazox			
		Fenpiroximate Pyridaben (1)			
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1) Spirotetramat (1)	2 2		
		Abamectina (2)			
		Clofentezine			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICERCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa; si consglia l'impiego di seme conciato.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora *(Bremia lactucae)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Ammesso in coltura protetta
		Azoxystrobin			2(2)	
		Dimetomorf				
		Mandipromamide				
		Metalaxil - M	1			
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Fosetil Al			2	
		Oxathiapiprolin (3)	2		3	
		Cerevisane (4)				
		Ametoctradina (3)			2	
Marciulme basale *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (3)			1	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo e solo in pieno campo (6) Ammesso in coltura protetta (7) Autorizzato contro Botrite
		Pyraclostrobin (3) Azoxystrobin (2)			2(1)	
		Cyprodinil (4)			3	
		Fludioxonil			2	
		Fenexamid			2	
		Fluxapyroxad (2) (5)			1	
		Difenoconazolo (2) (5)			1	
		Bacillus subtilis (2)			4	
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Trichoderma asperellum (2) *Tricodherma gamsii* (2) *Trichoderma atroviride* (2)				
		Cerevisane (6) (7)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale *(Rhizoctonia solani)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1(2)			
Oidio *(Erysiphae cichoracearum)*	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		Azoxystrobin			2(1)	
Septoria *(Septoria spp.)* **Antracnosi** *(Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)*		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae, Nasonovia ribis nigri)*	Soglia: presenza	Zetacipermetrina (2)	2		1	(1) ammessa solo in pieno campo (2) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
		Lambdacialotrina (2) (1)	1		1	
		Azadiractina			2	
		Spyrotetramat			2	
		Maltodestrina				
		Sali potassci di acidi grassi				
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*		Sali potassci di acidi grassi				(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
		Acrinatrina (1)			1	
		Etofenprox (1)	1		2	
		Abamectina (1)	1		3	
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Infestazione accertata mediante specifici monitoraggi	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità (1) Non ammessa in coltura protetta
		Teflutrin				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma, Spodoptera exigua)*	Soglia: presenza	*Bacillus thuringiensis*				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su *Heliotis armigera e Sodoptera littoralis* (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Solo per Spodoptera spp.
		Spinetoram			2	
		Azadiractina				
		Zetacipermetrina (1)	1		1	
		Etofenprox (1)	1		2	
		Indoxacarb (2)			2	
		Metaflumizone			2	
		Tebufenozide (3)			1	
		Emamectina (3) (4)			2	
		Clorantraniliprole			2	
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Metaldeide-esca				Distribuzione sulla fascia interessata
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Peronospora destructor)*	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: a seguito di piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso esclusivamente in miscela con Dimetomorf (4) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta (3) Impiegabile esclusivamente la miscela Propamocarb + Fluopicolide e solo in pieno campo (5) Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a.
		Benalaxil Metalaxil-M		2	
		Azoxystrobin		2(2)	
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (4)(5) Valifenalate		3	
		Cimoxanil	3		
		Fluopicolide (3)	1		
		Propamocarb (3)	1		
		Metiram		3	
		Zoxamide (4)	3		
Muffa grigia *(Botrytis squamosa)*	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi di infezione	Pyrimetanil Cyprodinil (1)		2	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Solo in pieno campo
		Fludioxonil (1)			
		Boscalid (2)			
		Pyraclostrobin (2)		2(3)	
		Fenhexamide (4)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca *(Delia antiqua, Delia Platura)*	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina Etofenprox		2	
		Cipermetrina	1		
Tripide *(Thrips tabaci)*	Soglia: inizio infestazione	Acrinatrina		2	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Spinosad	2		
		Spitotetramat	2		
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: presenza di infestazione diffusa	Cipermetrina			Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Impiegare per la semina bulbi non infestati; adottare rotazioni almeno quinquennali con piante non ospiti del parassita				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici *(Rhizoctonia spp.,)*	Si consiglia l'impiego di seme conciato	*Trichoderma gamsii* *Trichoderma asperellum*			
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti o poco sensibili, semente sana o conciata - Interventi chimici: con condizioni climatiche particolarmente favorevoli all'infezione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Cyprodinil		2	
		Fludioxonil			
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: da praticarsi nei periodi piovosi e con temperature di circa 20°C	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		2	
		Boscalid (2)		2	
		Zolfo			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: con condizioni particolarmente favorevoli all'infezione	*Pythium oligandrum*			(1) Solo in coltura protetta (2) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Pyrimetanil (1) Cyprodinil		2	
		Fludioxonil		2	
		Fenexamid (1)		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		2	
		Boscalid (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (*Rhizoctonia spp., ecc.*)		*Trychoderma asperellus* *Trychoderma gamsii*			
		Flutolanil		1	
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*		*Coniothyrium minitans* *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Pythium oligandrum*			(1) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Cyprodinil		2	
		Fludioxonil		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (1)		2	
		Boscalid (1)		2	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae, Xanthomonas campestris)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi *(Aphis fabae)*	Soglia: presenza	Pirimicarb Spirotetramat			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Ammesso solo in coltura protetta
		Deltametrina	2	3	
		Cipermetrina		1	
		Zetacipermetrina			
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Acetamiprid		1	
		Spirotetramat (2)		2	
		Maltodestrina			
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici: intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto-settembre	Deltametrina Betacyflutrin Etofenprox	2	3	
		Acrintarina		2	
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Installare le trappole ad innesco feromonico per monitorare il volo degli adulti. In presenza di catture intervenire nelle fasi fenologiche del bottone fiorale e del baccello differenziato. Soglia: presenza	*Bacillus thuringiensis*			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta
		Etofenprox	2	1	3
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Zetacipermetrina		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad		3	
		Emamectina (1)		2	
		Clorantraniliprole		2	

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis armigera)*	Soglia: presenza accertata	Virus HEAR NPV			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in coltura protetta
		Etofenprox		1 / 3	
		Deltametrina	2		
		Cipermetrina		1 / 3	
		Zetacipermetrina			
		Lamdacialotrina (1)		1 / 3	
		Betacyflutrin (1)			
		Emamectina (1)		2	
		Spinosad		3	
		Clorantraniliprole		2	
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici *(Rhizoctonia spp.)*	Si consiglia l'impiego di seme conciato	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*			
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di varietà resistenti o poco sensibili - Interventi chimici: con andamento stagionale umido e piovoso	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: elevata umidità e temperatura di 20-24°C	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso solo in miscela con e Pyraclostrobin in pieno campo
		Azoxystrobin Pyraclostrobin		2	
		Boscalid (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)*	Interventi chimici: su colture autunnali e con persistente piovosità	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil e solo su fagiolo da granella (raccolto secco) (3) Ammesso contro Sclerotinia (4) Ammesso solo in miscela con e Pyraclostrobin in pieno campo
		Cyprodinil (2)		1	
		Fludioxonil (2)		1	
		Coniothyrium minitans (3) *Trichoderma asperellum* (3) *Trichoderma gamsii* (3)			
		Azoxystrobin Pyraclostrobin		2	
		Boscalid (4)		2	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. phaseolina, Xanthomonas campestris pv. phaseoli)*	Impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, impiego di varietà tolleranti	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
VIROSI *(CMV, BYMV, BCMV)*	Impiego di seme sano, varietà resistenti e lotta agli afidi vettori				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afide nero *(Aphis fabae)*	Soglia: presenza	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Solo in coltura protetta
		Alfacipermetrina	2	1	
		Cipermetrina (1)			
		Deltametrina			
		Fluvalinate (1)			
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Acetamiprid		1	
		Spirotetramat (2)		2	
		Maltodestrina			
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici: intervenire solo con infestazione generalizzata Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore	Deltametrina	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Fluvalinate (1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)*	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno	Cipermetrina (1)	2	1	(1) Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: presenza	Deltametrina Teflutrin	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Zetacipermetrina		1	
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi agronomici: non eccedere con le concimazioni azotate.	Maltodestrina Olio minerale			
		Fluvalinate		1	
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite *(Botritis fabaes)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)*	Interventi agronomici: adottare ampie rotazioni colturali, distruggere le piante infette, evitare semine troppo fitte.	Boscalid (1)		1	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin autorizzata anche contro la Ruggine
		Pyraclostrobin (1)		1	
Ruggine *(Uromyces fabaes)*	Interventi agronomici: coltivare varietà poco recettive, distruggere le piante infette, adottare ampie rotazioni	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Afide nero *(Aphis fabae)*	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (1)			
		Acetamiprid			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora syringae, Plasmopara nivea)* **Cercosporiosi** *(Cercospora foeniculi)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o conciata, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1) *Trichoderma spp.*			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Alternaria *(Alternaria spp.)*	- Interventi agronomici: • Effettuare ampi avvicendamenti • Impiego di seme sano o conciato • Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante - Interventi chimici: • Intervenire alla comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Septoriosi *(Septoria spp.)*		Boscalid (1)	2		(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Pyraclostrobin (1)	2		
Ramularia *(Ramularia foenicoli)*		Difenoconazolo (1)	2		Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Massimo 2 interventi all'anno con candidati alla sostituzione (Ciprodinil, Fludioxonil, Difenoconazolo) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo due interventi all'anno indipendenetemente dall'avversità
		Boscalid (2) (3)	2		
		Pyraclostrobin (2) (3)	2		
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazioni di varietà resistenti, solarizzazione del terreno - Interventi chimici: prima della rincalzatura con andamento climatico umido e piovoso	Cyprodinil (1)(2)	2		(1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Massimo 2 interventi all'anno con candidati alla sostituzione (Ciprodinil, Fludioxonil, Difenoconazolo) (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Massimo due interventi all'anno indipendenetemente dall'avversità
		Fludioxonil (1)(2)	2		
		Coniothirium minitans *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*			
		Difenoconazolo (2)	2		
		Fluxapyroxad	1		
		Boscalid (3) (4)	2		
		Pyraclostrobin (3) (4)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI **Marciume batterico** *(Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, distruzione piante infette	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Geodisinfestazione lungo la fila di semina	Teflutrin (1) Lambdacialotrina			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Afidi *(Dysaphis foeniculus, Hyadaphis foeniculi, Dysaphis apiifolia)*	Soglia: presenza	Lambdacialotrina (1)	1		(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (2)			
		Azadiractina			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: presenza	Teflutrin (1)			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina (2) Ammesso solo in pieno campo
		Spinosad (2)	3		
Lumache e limacce *(Deroceras reticulatum, Arion spp.)*	Soglia: presenza generalizzata	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora *(Bremia lactucae)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Ammesso in coltura protetta
		Azoxystrobin			2(2)	
		Dimetomorf				
		Ametoctradina (3)			2	
		Metalaxil - M	1			
		Fosetil Al			2	
		Oxathiapipronil (3)	2		3	
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Cerevisane (4)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciulme basale *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1) Fluxapyroxad (2) (3)			1	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo e solo in pieno campo (4) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo 3 interventi all'anno (6) Autorizzato contro Botrite (5) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (7) Ammesso in coltura protetta (8) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Difenoconazolo (2) (3)			1	
		Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (2)			2[(8)]	
		Cyprodinil (4)(5)			3	
		Pyrimetanil (4)(6)			2	
		Fludioxonil			2	
		Fenexamid	1			
		Bacillus subtilis (2)				
		Trichoderma asperellum (2) *Trichoderma gamsii* (2) *Trichoderma atroviride* (2)				
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Cerevisane (6) (7)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale *(Rhizoctonia solani)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1(2)			
Oidio *(Erysiphae cichoracearum)*	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		Azoxystrobin			2(1)	
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)*		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae, Nasonovia ribis nigri)*	Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) ammessa solo in pieno campo
		Zetacipermetrina (1)	1			
		Lambdacialotrina (1) (2)	1		1	
		Fluvalinate (1)				
		Spirotetramat			2	
		Pirimicarb			1	
		Azadiractina				
		Maltodestrina				
Tripidi *(Thrips spp.,* *Frankliniella occidentalis*		Sali potassici di acidi grassi				(4) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Ammesso solo in coltura protetta (3) Massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram all'anno (4) Ammesso solo in pieno campo
		Acrinatrina (1)			1	
		Fluvalinate (1)				
		Etofenprox (1)	1		2	
		Spinosad (2) (3)	3			
		Spinetoram (3)			2	
		Abamectina (4)	1		3	
		Formentanate			1	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità (1) Non ammessa in coltura protetta
		Zetacipermetrina				
		Teflutrin				
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma, Spodpetera exigua)*	Soglia: presenza	*Bacillus thuringiensis*				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Ammesso solo per *Heliotis armigera e Sodoptera littoralis* (3) Ammesso solo in coltura protetta (4) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinosad e Spinetoram all'anno (5)Ammesso solo in pieno campo (6) Solo per *Spodoptera* spp.
		Azadiractina				
		Zetacipermetrina (1)	1			
		Etofenprox (1)	1		2	
		Indoxacarb (2)			3	
		Metaflumizone			2	
		Spinosad (3) (4)	3			
		Spinetoram (4)			2	
		Tebufenozide (5)			1	
		Emamectina (6)			2	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*						
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Metaldeide-esca				
		Ortofosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora *(Bremia lactucae)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte, regolare l'umidità in coltura protetta - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in pieno campo (3) La miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo è ammessa solo in pieno campo (4) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (6) Tra, Mandipropamide e Dimetomorf massimo 2 trattamenti all'anno (7) Ammessa esclusivamente in miscela con altre s.a. (8) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (9) Ammesso solo in pieno campo (10) Ammesso in coltura protetta
		Propamocarb (2)			2	
		Metiram			3	
		Fosetil Al				
		Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (5)			2(4)	
		Dimetomorf Mandipropamide			2(6)	
		Difenoconazolo (3)				
		Cimoxanil	1			
		Metalaxil - M			1	
		Ametoctradina (7)			2	
		Bacillus amyloliquefaciens			6	
		Fluopicolide (8)			1	
		Amisulbrom			1	
		Oxathiapipronil (9)	2		3	
		Laminarina				
		Cerevisane (10)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici, coltivare varietà resistenti, regolare l'umidità in coltura protetta.	Pyrimetanil (1)	1			Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Autorizzato contro Botrite (2) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Azoxystrobin e solo in pieno campo (4) Ammesso solo in pieno campo (5) Autorizzato contro Sclerotinia (6) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo (6) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (7) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (8) Impiegabile esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin (9) Ammesso in coltura protetta
		Cyprodinil (2)			2	
		Fludioxonil			2	
		Boscalid (3) Penthiopirad (4) Fluxapyrxad (5) (10)			1	
		Difenoconazolo (2) (6)	1			
		Fluopyram (4) (5) (6)				
		Fenexamide (4)			2	
		Bacillus subtilis (5) *Trichoderma asperellum* (5) *Trichoderma gamsii* (5) *Trichoderma atroviride* (5) *Pythium oligandrum* (5)				
		Bacillus amyloliquefaciens			6	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (6) Trifloxystrobin (5) (4) (8)			$2^{(7)}$	
		Difenoconazolo (3)				
		Cerevisane (1) (9)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale *(Rhizoctonia solani)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Autorizzato solo in serra (3) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Bacillus subtilis (1)				
		Tolclofos-metile (2)	1(3)			
		Pyrimetanyl (2)				
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in pieno campo
		Propamocarb (1)			2	
		Fosetil Al				
Oidio *(Erysiphae cichoracearum)*	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin massimo 2 trattamenti all'anno
		Azoxystrobin			2(1)	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI						
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae, Nasonovia ribis nigri)*	Intervenire in caso di presenza	Alfacipermetrina	2		1	Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Al massimo 3 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (3) Ammesso in coltura protetta
		Zetacipermetrina				
		Deltametrina			3	
		Fluvalinate				
		Lambdacialotrina (1)			1	
		Pirimicarb				
		Acetamiprid	1(2)	2(2)	3(2)	
		Sulfoxaflor (1)			1	
		Spirotetramat			2	
		Azadiractina (3)				
		Maltodestrina				
		Sali potassici di acidi grassi				
Spodoptera *(Spodoptera spp.)*		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)				(1) Non ammesso in coltura protetta
		Emamectina			2	
		Metossifenozide (1)			1	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	PER CICLO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari (*Helicoverpa armigera, Autographa gamma, Spodoptera exigua***)**	Intervenire in caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* *Helicoverpa armigera Nuclepoliedrovirus* (HaNPV)				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 3 interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram (2) Ammesso solo su *Spodoptera Littoralis* e *Heliothis Armigera* (3) Ammesso in coltura protetta (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Solo per *Helicoverpa*
		Spinosad (1)			3	
		Spinetoram (1) (2)		2		
		Deltametrina	2		3	
		Alfacipermetrina			1	
		Indoxacarb			3	
		Metaflumizone			2	
		Clorantraniliprole (3)				
		Metossifenozide (4) (5) Tebufenozide (4)			1	
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Zetacipermetrina	2		1	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Non ammesso in coltura protetta
		Teflutrin (1)				
		Lambdacialotrina (1)			3	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Intervenire in caso di presenza di focolai	Alfacipermetrina	2		1	
		Zetacipermetrina				
		Deltametrina			3	
		Azadiractina				
Minatrici fogliari *(Liriomyza spp.)*	Soglia: presenza	Abamectina	1			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale (1) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinosasd e Spinetoram
		Spinosad (1)			3	
		Azadiractina				
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*		Lambdacialotrina			3	(1) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinosasd e Spinetoram (2) ammesso solo *Frankliniella occidentalis*
		Etofenprox			2	
		Acetamiprid	1			
		Spinosad (1)				
		Spinetoram (1) (2)			2	
		Abamectina	1		3	
		Sali potassici di acidi grassi				
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*	Soglia: presenza	Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI : LENTICCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa, si consglia l'impiego di seme conciato.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Tracheoverticillosi *(Verticillium spp.)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni, innesto su piede resistente, impiego di cv. tolleranti.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*			
Marciume pedale *(Phytophthora capsici, Pythiim spp.)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - impiego di acqua di irrigazione non contaminata - disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - impiego di varietà poco suscettibili Interventi chimici: - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Solo per irrigazione a goccia
		Trichoderma spp.			
		Propamocarb (2)			
		Fosetil Al (2)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Per il monitoraggio degli adulti installare nell'ambiente protetto trappole cromotropiche di colore giallo. Soglia: 10 stadi giovanili/foglia Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari *Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii*	Azadiractina (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in coltura protetta (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (3) in serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone	1(3)		
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Spirotetramat (1)	2		
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari *Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2.	Exitiazox			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo in coltura protetta
		Tebufenpirad (2)	1		
		Fenpiroximate (1)			
		Pyridaben (2)			
		Abamectina			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen (2)	2		
		Olio minerale			
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari *Chrysoperla carnea, Aphidus colemani*.	Pirimicarb	1		(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno
		Cipermetrina	1	2	
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	$1^{(2)}$		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Interventi chimici: inizio schiusura uova	Acetamiprid	1		
		Metaflumizione	2		
		Deltametrina Lambdacialotrina	1	2	
		Clorantraniliprole	2		
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	- Interventi meccanici: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. - Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. - Metodo della confusione sessuale - Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri *predatori Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Soglia d'intervento: presenza del fitofago - Interventi chimici: • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni	Azaditactina			(1) Ammesso solo in coltura protetta
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki *Bacillus thuringensis sub. aizawai*			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	- Interventi agronomici: in coltura protetta favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta (3) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 2 trattamenti all'anno (4) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (5)Ammessa solo in pieno campo (6) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Fosetil Al			
		Cimoxanil	2		
		Dimetomorf (2) Mandipropamide		2(3)	
		Metalaxil-M	2		
		Metiram		2	
		Azoxystrobin		2(4)	
		Famoxadone	1		
		Pyraclostrobin			
		Ametoctradina (5)	2		
		Fluopicolide (6)	1		
		Propamocarb	1		
		Zoxamide (2)	3		
		Cyazofamide			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Erysiphe cichoraceum, Sphaerotheca fuliginea)*	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi.	Zolfo			(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina e Isopyrazam) (3) Ammesso solo in coltura protetta (4) Ammesso esclusivamente in pieno campo e in miscela con Difenoconazolo
		Azoxystrobin Trifloxystrobin		2(1)	
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		3(2)	
		Cyflufenamid			
		Meptyldinocap	1		
		Ampelomyces quisqualis			
		Bacillus amyloliquefaciens (3)	6		
		Bacillus Pumilus			
		Metrafenone	2		
		Fluxapyroxad (4) Isopyrazam (2)		2	
		COS-OGA (3)	5		
		Bicarbonato di K			
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* *Coniothirium minitans*			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, DIFENOCONAZOLO (7)
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Antracnosi *(Colletotrichum lagenarium)* **Cladosporiosi** *(Cladosporium cucumerinum)*	Interventi chimici: intervenire quando compaiono i primi sintomi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Cancro gommoso *(Dydimella bryoniae)*	Interventi agronomici: impiego di seme sano o conciato e di varietà resistenti o tolleranti.	Azoxystrobin (1)		2(1)	(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso esclusivamente in miscela con Difenoconazolo (3) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina e Isopyrazam)
		Fluxapyroxad (2)		2	
		Difenoconazolo		3(3)	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Soglia: presenza. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari *Amblyseius swirskii, Orius spp.*	Spinosad	1	3	Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo per *Frankliniella occidentalis*
		Spinetoram (1)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee *(Aphis gossypi)*	Soglia: di intervento: 50% delle piante infestate. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari *Chrysoperla carnea, Aphidius colemani*	Acetamiprid		1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) Non ammesso in coltura protetta
		Sulfoxaflor (1)			
		Fluvalinate (2)		1	
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari *Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus*	Acetamiprid	1		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) ammesso in serra
		Sulfoxaflor (1)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spyromesifen (2)	1		
		Paecilomyces fumosoroseus (2)			
		Maltodestrina			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza di focolai d'infezione. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari *Amblyseius andersoni*, Amblyseius californicus, *Phytoseiulus persimilis* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2.	Exitiazox Clofentezine			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) In serra è vietato l'impiego tra novembre e febbraio
		Tebufenpirad (2)	1		
		Abamectina (2)	1		
		Spyromesifen (1)	1		
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - Impiego di tuberi-semi sicuramente sani - Scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo Interventi chimici: Ove possibile attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari Ove non disponibili le indicazioni dei bollettini fitosanitari il primo trattamento va effettuato quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione.	Prodotti rameici (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Dimetomorf, e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (5) Ammesso esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Fosetil Al			
		Fluazinam	2		
		Cimoxanil	3		
		Metalaxil-M		3	
		Benalaxil			
		Benalaxil-M			
		Dimetomorf Mandipropamide		3(2)	
		Zoxamide	3		
		Metiram		3	
		Pyraclostrobin (4)		3(3)	
		Famoxadone	1		
		Propamocarb	3		
		Fluopicolide (5)	1		
		Cyazofamide Almisulbron		3	
		Ametoctradina	3		
		Oxathiapiprolin	3		

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - Ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici (1)			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (4) Tra Dimetomorf e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Autorizzata contro Alternaria anche la miscela con Cymoxanil
		Pyraclostrobin (3)		3(2)	
		Dimetomorf (3)		3(4)	
		Difenoconazolo	1		
		Zoxamide (5)	3		
Antracnosi *(Colletotrichum coccodes)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata	Azoxystrobin (1)		3(1)	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - utilizzare tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 giorni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Pencycuron (1)			(1) Ammesso solo per la concia dei tuberi (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso trattamento del tubero o trattamento al suolo (4) In pre-semina come concia dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina
		Azoxystrobin (2)		3(2)	
		Fluxapyroxad (3)	1		
		Flutolanil (4)	1		
		Pseudomonas sp. Ceppo DSMZ			
		Tolclofos-methile (1)			
		Bacillus subtilis			
Marciume secco *(Fusarium solani)*	Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti				
BATTERIOSI **Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno** *(Ralstonia solanacearum)*	In applicazione del D.M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro *R. solanacearum*, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
VIROSI **(PVX, PVY, PLRV)**	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti. - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.				
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia: infestazione generalizzata	Clorantraniliprole	2		(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Lambdacialotrina	1	2(1)	
		Deltametrina			
		Acetamiprid		1	
		Metaflumizone	2		
		Azadiractina			
		Spinosad	2		
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Interventi agronomici: evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli eltateridi. Interventi chimici: soglia alla semina: distruzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Lamdacialotrina (1)	1	2(2)	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Impiegabili anche alla rincalzatura (2) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Teflutrin (1)			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacipermetrina (2) Cipermetrina (2) Deltametrina Zetacipermetrina (2) Etofenprox		2(1)	(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola (2) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari	Presenza generalizzata	Lambdacialotrina	1		(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Etofenprox		2(1)	
Tignola *(Phthorimaea operculella)*	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. Soglia: presenza <u>Interventi agronomici</u>: - utilizzare tuberi sani per la semina - effettuare frequenti rincalzature - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina		2(1)	(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola (2) Massimo 1 intervento all'anno tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Lambdacialotrina	1		
		Betacyflutrin			
		Cipermetrina (2)			
		Etofenprox			
		Emamectina	2		
		Spinosad	2		
		Clorantraniliprole	2		
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aphis nasturtiii, Aphis fabae, Aphis gossypii, Aulacorthum solani)*	Soglia: infestazione generalizzata	Piretrine pure (1)			(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Azadiractina			
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor			
		Maltodestrina			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi a cisti *(Globodera rostochiensis, Globodera pallida)*	Per il centro Italia – Nord Italia la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata. Effettuare solo interventi agronomici. <u>Interventi agronomici</u>: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di G. rostochiensis - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio	Estratto d'aglio			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo <u>indipendentemente dall'avversità</u>. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno <u>indipendentemente dall'avversità</u>. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Batteriosi (*Xanthomonas sp***)**		Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis*			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Cancrena pedale *(Phytophtora capsici)*	Impiegare seme sano, acqua irrigua non contaminata e varietà tolleranti o resistenti, effettuare ampi avvicendamenti colturali.	Propamocarb (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Solo (al terreno o per irrigazione a goccia) in coltura protetta
		Metalaxil-M		1	
		Trichoderma asperellum *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride*			
FITOFAGI					
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	In coltura protetta si consiglia di installare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture della serra. In pieno campo effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole ad innesco feromonico. Impiego di feromoni per la lotta con il metodo della confusione sessuale Soglia: in presenza di catture.	*Bacillus thuringiensis*			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Ammessi 3 trattamenti in caso di presenza di *Tuta absoluta*
		Deltametrina Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina		1	
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	1		
		Spinosad	3		
		Emamectina	2(2)		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Aphis gossypii, Macrosiphum euphorbiae)*	In coltura protetta si consiglia il lancio degli ausiliari: *Chrysoperla carnea e Aphidius colemani* Soglia: presenza generalizzata.	Pirimicarb	1		(1) Ammesso con 2 trattamenti in serra
		Deltametrina Lamdacialotrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor			
		Flupyradifurone	1(1)		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Olio minerale			
		Maltodestrina			
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti e effettuare la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari *Amblyseius cucumeris, Amblyseius swirskii, Orius laevigatus* Soglia: presenza	Spinosad	3	3	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) ammesso solo per il controllo di *Frankliniella occidentalis* (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Spinetoram (1)	2		
		Acrinatrina		1	
		Abamectina (2)	3		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bremisia tabaci)*	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti ed effettuare la lotta biologica mediante il lancio di *Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii* Soglia: 10 stadi giovanili/foglia	Acetamiprid	1		(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno (2) Ammesso con 2 trattamenti in serra (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (4) Ammesso solo in coltura protetta
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1(2)		
		Pyriproxyfen	1		
		Piretrine pure (3)			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (4) Spirotetramat (4)	2 2		
		Paecilomyces fumosoroseus (7)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrina			
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera littoralis, ecc.)*	Soglia: presenza generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis* *Nuclepoliedrovirus* (SpliNPV) *Helicoverpa armigera* *Nuclepoliedrovirus* (HaNPV)			(1) Solo per Spodoptera littoralis (2) Massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo (3) Ammesso in coltura protetta
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Lambdacialotrina Betacyflutrin		1	
		Etofenprox			
		Metossifenozide (1) (2) Tebufenozide (3)		2	

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Acari tarsonemidi *(Polyphagotarsonemus latus)*	Interventi agronomici: allontanare e distruggere le prime piante colpite	Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	In coltura protetta si consiglia il lancio di ausiliari: *Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis* Soglia: presenza generalizzata. Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2. Per *Amblyseius californicus:* preventivamente lanciare 4-10 individui/m^2.	Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Fenpiroximate			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina (2)	3		
		Olio minerale			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	- Interventi meccanici: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. - Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. - Metodo della confusione sessuale - Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri *predatori Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Soglia d'intervento: presenza del fitofago - Interventi chimici: • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni	Azaditactina			(1) Solo in coltura protetta
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Etofenprox			
		Emamectina	3		
		Clorantraniliprole	2		
		Tebufenozide (1)		2	
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki *Bacillus thuringensis sub. aizawai*			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici *(Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)*	Si consiglia l'impiego di seme conciato				
Peronospora *(Peronospora pisi)* **Antracnosi** *(Ascochyta spp.)*	- Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso per la lotta contro l'antracnosi (3) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo (4) E' ammessa esclusivamnete la miscela Fluxapyroxad e Difenoconazolo autorizzata per il controllo di antracnosi in pieno campo
		Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin		2	
		Cimoxanil	2		
		Boscalid (3)		2	
		Fluxapyroxad (4)			
		Difenoconazolo (4)		1	
		Tebuconazolo			
Ruggine (*Uromyces pisi*)		Pyraclostrobin (1)		2	(1) Contro la ruggine ammesso con un solo trattamento l'anno
		Tebuconazolo		1	
Oidio *(Erysiphe polygoni)*	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (1)		2	
		Tebuconazolo		1	
		Boscalid (1)		2	
Botrite *(Botrytis cinera)*	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Cyprodinil (1) (2)	1		(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil (2) La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto
		Fludioxonil (2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Acythosiphon pisum, Aphis fabae)*	Soglia: presenza Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari *Chrysoperla carnea, Aphidus colemani*.	Pirimicarb (1)			(1) Ammesso su Aphis fabae (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
		Acetamiprid		1	
		Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina (2)	1		
		Cipermetrina (3)			
		Fluvalinate (2)			
		Betacyflutrin (2)			
		Spinosad	2		
		Maltodestrina			
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma)*	Soglia: presenza	Deltametrina		2	(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
		Lambdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina (2)			
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad	2		
		Emamectina	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (1/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Arieggiare la serra ed irrigare con la manichetta ed iniziare la difesa con fungicidi dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Famoxadone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (4) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in trattamenti per irrigazione a goccia e trattamenti ai semenzai (6) Tra Cyazofamide ed Amilsulbrom massimo 3 interventi all'anno
		Ametoctradina	3		
		Metiram		3	
		Zoxamide	3		
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin		$3^{(3)}$	
		Pyraclostrobin (2)			
		Famoxadone	1		
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf (2) Mandipropamide		$3^{(4)}$	
		Metalaxil-M	2	3	
		Benalaxil			
		Propamocarb (5)	2		
		Ametoctradina	3		
		Cyazofamide Amisulbrom		$3^{(6)}$	
		Oxathiapiprolin	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (2/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)* **Moria delle piantine** *(Pythium)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma atroviride* *Trichoderma gamsii* *Coniothyrium minitans* (1) *Pythium oligandrum* (1)			(1) Solo per Sclerotinia (2) La miscela Propamocarb + Fosetil Al è autorizzata contro Pythium e solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata (3) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in trattamenti per irrigazione a goccia e trattamenti ai semenzai (4) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Propamocarb (2) (3)	2(4)		
		Fosetil Al (5) (2)			
		Penthiopirad (1)	1	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (3/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria solani)* **Septoriosi** *(Septoria lycopersici)*	Intervenire solo quando compaiono i sintomi di infezione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Solo per Alternariosi (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Famoxadone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (4) Contro questa vversità ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (5) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo
		Metiram		3	
		Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin		3(3)	
		Zoxamide (2)	3		
		Dimetomorf (4)		3(5)	
		Difenoconazolo		2	
		Propamocarb (2)	3		
		Fluxapyroxad (2) (6)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (4/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Erysiphe spp., Leivellula taurica)*	Intervenire solo quando compaiono i primi sintomi di infezione	*Ampelomyces quisqualis*			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Bacillus pumlis			
		Zolfo			
		DMI (***)		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		3(1)	
		Boscalid (2) Fluxapyroxad (3)		3	
		Metrafenone	2		
		Bupirimate	2		
		Bicarbonato di Potassio	8		
		COS-OGA	5		
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvum)*	Irrigare con manichetta e arieggiare la serra Interventi chimici: - disinfezione delle strutture in legno della serra - trattare alla comparsa dei primi sintomi - effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg solo se c'è riprsa della malattia	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) (2)		3(1)	(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Boscalid (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, FLUTRIAFOL
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (5/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della sera	Cyprodinil (1)	1		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità
		Pyrimetanil	2		
		Fludioxonil	1		
		Fenhexamide	2	2	
		Fenpyrazamide	1		
		Boscalid (2)		3	
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (2)		3(3)	
		Bacillus subtilis *Bacillus amyloliquefaciens* *Pythium oligandrum*			
		Cerevisane			
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae, Xanthomonas campestris)*	Impiego di materiale di propagazione sano	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Bacillus subtilis			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (6/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno (2)Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone	1(1)		
		Flonicamid	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrine			
		Olio minerale			
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Soglia: infezione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari *Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii*	Flonicamid	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1)Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1(2)		
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen Spirotetramat	3 2	4	
		Paecilomyces fumosoroseus			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrine			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (7/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Agromizidi *(Liriomiza spp.)*	Soglia: infestazione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare *Dygliphus isaea*.	Ciromazina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Spinosad	2		
		Abamectina	1		
Nottue fogliari *(H. armigera, S. exigua, S. littoralis, C. chalcites)*	Soglia: infestazione diffusa	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus* (SpliNPV) *Helicoverpa armigera Nuclepoliedrovirus* (HaNPV)			Contro questa avversità massimo 1 all'anno con prodotti chimici (1) Massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita
		Indoxacarb Metaflumizone			
		Emamectina	2		
		Spinosad (1)	2	3	
		Spinetoram	2		
		Lambdacialotrina	1	2	
		Clorantraniliprole	2		
		Metossifenozide Tebufenozide		2	
Cimice verde *(Nezara viridula)*	Soglia: presenza diffusa	Lambdacialotrina	1	2	Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
		Deltametrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (8/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso *(Tetranycus urticae)*	Soglia: infestazione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare *Phytoseiulus persimilis*	Clofentezine Exitiazox			Massimo un intervento all'anno contro questa avversità (1) In caso di impiego di 3 interventi è necessario alternarlo con altre sostanze.
		Tebufenpirad	1		
		Pyridaben			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen	3(1)		
		Abamectina	1		
		Olio Minerale			
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	- Misure agronomiche: impiegare varietà resistenti, adottare ampie rotazioni colturali. - interventi chimici: presenza accertata dei parassiti con analisi nematologica del terreno.	Oxamyl			(1) Trattamento ammesso solo con irrigazione a goccia o manichetta
		Estratto d'aglio			
		Fluopyram	2	3	
		Abamectina (1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (9/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	- Interventi meccanici: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. - Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. - Metodo della confusione sessuale - Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri *predatori Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Soglia d'intervento: presenza del fitofago - Interventi chimici: • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie, • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni, • Alternare le s.s.a.a. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azaditactina			
		Emamectina	2		
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	2	3	
		Spinetoram	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Tebufenozide		2	
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki *Bacillus thuringensis sub. aizawai*			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Cadenzare i trattamenti in funzione dell'andamento climatico stagionale.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a. (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Zoxamide, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità controllata (4) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 4 trattamenti all'anno (5) Ammesso solo in semenzaio e in miscela con altre s.a.
		Metiram		3	
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		3(3)	
		Zoxamide		3(3)	
		Dimetomorf		4(4)	
		Mandipropamide			
		Cimoxanil	3		
		Metalxil-M			
		Benalaxil			
		Propamocarb (5)	3		
		Cyazofamide Amisulbrom		3	
		Ametoctradina (2)	3		
		Fluazinam	2		
		Oxathiapiprolin	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi *(Alternaria solani)* **Septoriosi** *(Septoria lycopersici)*	Intervenire alla prima comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso contro Alternaria (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Zoxamide, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità controllata (4) Autorizzata contro Alternaria anche la miscela con Cymoxanil (5) Contro questa avversità ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 4 trattamenti all'anno (7) Tra Isopyrazame Difenoconazolo e Fluxapyroxad massimo 2 trattamento all'anno (9) Impiegare solo in miscela con Difenoconazolo
		Bacillus subtilis (2)			
		Metiram		3	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin		3(3)	
		Zoxamide (2) (4)		3(3)	
		Dimetomorf (5)		4(6)	
		Propamocarb (2)	3		
		Difenoconazolo (2) (7)	2		
		Fluxapyroxad (2) (9) Isopyrazam (2) (7)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI *(Pseudomonas sp* *Xanthomonas sp)*		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Bacillus subtilis			
		Acibenzolar-S-methyl	4		
FITOFAGI					
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Soglia: presenza accertata di larve	Teflutrin (1) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina			Geodisinfezione lungo la fila di semina o trapianto (1) In pre-semina/pre-trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura (2) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue fogliari *(H. armigera, S. exigua, S. littoralis, C. chalcites)*	Soglia: presenza generalizzata	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus* (SpliNPV) *Helicoverpa armigera Nuclepoliedrovirus* (HaNPV)			Contro questa avversità massimo 1 trattamento all'anno con prodotti chimici (1) Massimo un trattamento all'anno tra Lambdacialotrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina
		Cipermetrina (1)	1	2	
		Zetacipermetrina (1)			
		Lamnbdacialotrina (1)			
		Deltamentrina			
		Etofenprox	1		
		Emamectina	2		
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Metossifenozide	1		
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	Soglia: 1 pianta attaccata su 5m di fila, rilevata su almeno 4 punti dell'appezzamento.	Cipermetrina (1)	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Massimo un trattamento all'anno tra Lambdacialotrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina
		Deltametrina			
Cimice verde *(Nezara viridula)*	Soglia: presenza generalizzata	Cipermetrina (1)	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Massimo un trattamento all'anno tra Lambdacialotrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina
		Etofenprox	1		
		Deltametrina			
		Acetamiprid	1		

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza generalizzata di focolai d'infezione	Cyflumetofen			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Abamectina			
		Clofentezine Exitiazox			
		Fenpiroximate			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Olio minerale			
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Massimo un trattamento all'anno tra Lambdacialotrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno
		Cipermetrina (1)	1	2	
		Zetacipermetrina (1)			
		Lambdacialotrina (1)			
		Deltametrina			
		Esfenvalerate	1		
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spyrotetramat	2		
		Maltodestrina			
		Olio minerale			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	- Interventi biotecnici: impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita - Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassito idi di uova (*Tricogramma* spp.) Soglia d'intervento: presenza del fitofago - Interventi chimici: • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie, • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni, • Alternare le s.s.a.a. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azaditactina			
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Etofenprox	1	2	
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki *Bacillus thuringensis sub. aizawai*			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PORRO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora porri)*	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: con piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa solo la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (3) Ammesso solo in semenzaio
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		2	
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf (2)	2		
		Propamocarb (3)	1		
Ruggine *(Puccinia porri)*	Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Azoxystrobin	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PORRO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite *(Botrytis squamosa, Botrytis allii)*	Alla comparsa dei primi sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Boscalid (2)	2		
		Pyraclostrobin (2)		2	
FITOFAGI					
Mosca *(Delia antiqua)*	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
Tripide *(Thrips tabaci)*	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina Lambdacialotrina		2	
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Spinosad	3		
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora *(Bremia lactucae)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, (3) Ammesso solo in pieno campo indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso in coltura protetta
		Azoxystrobin			2(2)	
		Mandipropamide				
		Dimetomorf				
		Metalaxil - M	1			
		Fosetil Al				
		Oxathiapipronil (3)	2		3	
		Ametoctradina (3)			2	
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Cerevisane (4)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciulme basale *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1) Fluxapyroxad (2) (3)			$2^{(7)}$	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin, contro Sclerotinia e in pieno campo (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo con un solo trattamento nei confronti di Sclerotinia (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (6) Ammesso in coltura protetta (7) Autorizzato contro Botrite
		Difenoconazolo (2) (3)			$2^{(7)}$	
		Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (2)			$2^{(4)}$	
		Cyprodinil (5)			3	
		Fludioxonil			2	
		Fenexamid			2	
		Bacillus subtilis (2)			4	
		Trichoderma asperellum (2) *Trichoderma gamsii* (2) *Trichoderma atroviride*				
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Coniothyrium minitans (2)			4	
		Cerevisane (6) (7)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
Marciume basale *(Rhizoctonia solani)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1(2)			
Oidio *(Erysiphae cichoracearum)*	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo e solo in pieno campo (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		Fluxapyroxad (1) (2)			2	
		Difenoconazolo (1) (2)			2	
		Azoxystrobin			2(3)	
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)*		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae, Nasonovia ribis nigri)*	Soglia: presenza	Zetacipermetrina (1)	1		1	(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammessa solo in pieno campo
		Lambdacialotrina (1) (2)	1		1	
		Spirotetramat			2	
		Maltodestrina				
		Sali potassici di acidi grassi				
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*	Soglia: presenza	Acrinatrina (1)			1	(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
		Etofenprox (1)	2			
		Abamectina	1		3	
		Sali potassici di acidi grassi				
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di elateridi e nottue terricole (1) Non ammessa in coltura protetta
		Teflutrin				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma, Spodoptera exigua)*	Soglia: presenza	*Bacillus thuringiensis*				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale esclusi i trattamenti con *Bacillus thuringiensis* (1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su *Heliotis armigera* e *Spodoptera littoralis* (3)Ammesso solo in pieno campo (4) Solo per Spodoptera spp.
		Spinetoram			2	
		Zetacipermetrina (1)	1		1	
		Etofenprox (1)	1		2	
		Indoxacarb (2)			3	
		Metaflumizone			2	
		Tebufenozide (5)			1	
		Emamectina (3) (4)				
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Soglia: inizio infestazione	Teflutrin				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di elateridi e nottue terricole
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RAVANELLO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Phytophthora brassicae)*	- Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Olio essenziale di arancio dolce			
Alternariosi *(Alternaria raphani)*	Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difeconazolo
		Fluxapyroxad (2)			
		Difeconazolo (2)			
FITOFAGI					
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*					
Altica *(Phyllotreta spp.)*	Soglia: inizio infestazione	Piretrine pure (2) Deltametrina (1)		2	(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
Limacce *(Helix spp., Limax spp., Agrilimax spp.)*	Soglia: infestazione diffusa	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora *(Bremia lactucae)*	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame				Contro questa avversità massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso in coltura protetta
		Azoxystrobin			2(2)	
		Mandipropamide				
		Dimetomorf				
		Metalaxil-M	1			
		Fosetil Al			2	
		Oxathiapipronil (1)	2		3	
		Ametoctradina (1)			2	
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Cerevisane (3)				
Marciulme basale *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici nel terreno, coltivare varietà resistenti, effettuare la solarizzazione prima della semina o del trapianto.	*Coniothirium minitans* (1)				Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Autorizzato contro Sclerotinia (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin e solo in pieno campo (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo e solo in pieno campo (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (5) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo 3 interventi all'anno (6) Autorizzato contro Botrite (7) Ammesso in coltura protetta (8) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin sono ammessi massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Bacillus subtilis (1)				
		Trichoderma asperellum (1) *Trichoderma gamsii* (1) *Trichoderma atroviride* (1)				
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Boscalid (2) Fluxapyroxad (1) (3)			1	
		Difenoconazolo (1) (3)			1	
		Pyraclostrobin (2) Azoxystrobin (1)			2(8)	
		Cyprodinil (4) (5)			3	
		Pyrimetanil (5) (6)			2	
		Fludioxonil			2	
		Fenexamide			2	
		Cerevisane (6) (7)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale *(Rhizoctonia solani)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1(2)			
Oidio *(Erysiphae cichoracearum)*	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin sono ammessi massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Azoxystrobin			2(1)	
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI						
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae, Nasonovia ribis nigri)*	Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi				(1) Ammessa solo in pieno campo (4) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
		Azadiractina				
		Lambdacialotrina (1) (2)	1		1	
		Fluvalinate (2)				
		Spirotetramat			2	
		Maltodestrina				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità (1) Non ammessa in coltura protetta
		Zetacipermetrina				
		Teflutrin				
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma, Spodoptera exigua)*	Soglia: presenza	*Bacillus thuringiensis*				Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in serra (3) Massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram all'anno (4) Ammesso solo in pieno campo (5) Solo per Spodoptera spp.
		Azadiractina				
		Etofenprox (1)	1		2	
		Spinosad (2) (3)	3			
		Spinetoram (3)			2	
		Tebufenozide (4)			1	
		Emamectina (4) (5)			2	
		Indoxacarb (4)			3	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*						
Chiocciole e limacce *(Helix spp., Limax spp.)*		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".
(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Septoriosi *(Septoria apiicola)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà tolleranti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi e durante periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyracostrobin autorizzata anche contro Sclerotinia
		Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (3)		2	
		Difenoconazolo	3		
		Boscalid (3)		2	
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni e concimazioni equilibrate.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Coniothirium minitans* *Pythium oligandrum*			(1) Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo
		Fluxapyroxad (1)	1	2	
		Difenoconazolo	3		
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora)*	- Interventi agronomici: ampi avvicendamenti colturali, evitare di produrre lesione alle piante, allontanare dal campo le piante colpite, effettuare concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: prima della chiusura del cespo	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Intervenire in caso di presenza	Lambdacialotrina (1)	1		Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Non ammesso in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (2)			
		Maltodestrina			
		Azadiractina			
		Olio minerale			
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera spp.)*	Intervenire in caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis*			Massimo un trattamento per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità
		Spinosad	3		
		Azadiractina			
Mosche minatrici *(Liriomiza spp.)*	Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovodeposizione. In coltura protetta effettuare la lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare *Diglyphus isaea*	Azadiractina			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Abamectina			
		Piretrine pure (1)			
		Olio minerale			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Peronospora farinosa)*	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti. - Interventi chimici: con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in pieno campo (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin
		Fosetil Al			
		Cimoxanil	2(2)		
		Propamocarb			
		Fluopicolide (3)	2		
		Metalaxil-M (2)	2(2)		
		Pyraclostrobin (4)			
		Dimetomorf (5)	2	3	
		Mandipropamide	2		
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi *(Myzus persicae, Aphis fabae)*	Intervenire in caso di presenza	Lambdacialotrina (2)	1(1)		(1) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita che occorre combattere (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (4) Massimo 1 trattamento a taglio (5) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno
		Piretrine pure (3)			
		Azadiractina			
		Acetamiprid (2) (4)	2		
		Sulfoxaflor (5)			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera spp.)*	Intervenire in caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera litttoralis Nucleopoliedovirus (SpliNPV) (1)			Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo contro Spodoptera (2) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Ammessi 3 trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (5) Solo per Heliothis e Spodoptera
		Lambdacialotrina (3)	1(2)		
		Etofenprox			
		Spinosad	3(4)	3	
		Spinetoram (5)	2		
		Indoxacarb			
		Metossifenozide (3) (5)	1		
		Azadiractina			
		Clorantraniliprole (5)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio *(Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			(1) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina e Isopyrazam) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in coltura protetta (4) Ammesso in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno tra Penthiopyrad, Isopyrazam, Fluopyram e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità (6) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo (7) Ammessa esclusivamente la miscela Cyflufenamide + Difenoconazolo
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		2[(1)]	
		Azoxystrobin Trifloxystrobin Pyraclostrobin (3)		3[(2)]	
		Dimetomorf (3)			
		Meptyldinocap	2		
		Ampelomyces quisqualis			
		Bacillus amyloliquefaciens (4)	6		
		Bacillus pumilus			
		Pythium oligandrum			
		Bicarbonato di potassio	6		
		Metrafenone	2		
		Isopyrazam (1) Fluxapyrozad (6)		2[(5)]	
		Cyflufenamide (7)	1		
		COS-OGA (4)	5		
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, DIFENOCONAZOLO[(6)(7)]
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	- Interventi agronomici: arieggiare la serra, limitare l'irrigazione, eliminare le piante infette.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (4) Solo in coltura protetta (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (6) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta (7) Formulati conteneti unicamente Ametoctradina sono autorizzati solo in serra (8) I trattamenti al terreno e mediante irrigazione a goccia sono ammessi solo in serra
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		$2^{(2)}$	
		Pyraclostrobin (3)			
		Famoxadone (4)	1		
		Mandipropamide Dimetomorf (5) (6)		2	
		Metiram		2	
		Ametoctradina (7)	2		
		Zoxamide (6)	3		
		Cyazofamide			
		Propamocarb (8)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Normalemete presente solo in coltura protetta	*Bacillus amyloliquefaciens* (1)	6		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) In pieno campo è ammessa solo la miscela con Cyprodinil (3) Massimo 2 interventi all'anno tra Penthiopyrad, Isopyrazam e Fluopyram indipendentemente dall'avversità
		Pythium oligandrum			
		Fenexamid	2	2	
		Fenpyrazamine (1)	1		
		Pyrimetanil			
		Cyprodinil			
		Penthiopyrad	1	2(3)	
		Fludioxonil (2)		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: impedire il ristagno idrico nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum*			
Moria delle piantine *(Phytophthora e Pythium)*	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Propamocarb	2		(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Fosetil Al (1)			
		Trichoderma asperellum *Trichoderma atroviride* *Trichoderma gamsii*			
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae)*	Raccolta e distruzione delle piante infette	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee *(Aphis gossypii)*	Soglia: presenza In coltura protetta effettuare il lancio dell'ausiliare *Chrisoperla carnea*	Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)		1	Massimo un trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (4) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno
		Flonicamid (2)			
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (3)			
		Flupyradifurone	1 (4)		
		Beauveria baussiana			
		Spirotetramat	2		
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporarium, Bemisia tabaci)*	Per il monitoraggio degli adulti installare in serra le trappole cromotropriche. In coltura protetta effettuare il lancio degli ausiliar, *Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus* Soglia: presenza	Pyriproxyfen			Massimo un trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno (3) Ammesso in coltura protetta (4) contro questa avversità ammesso solo in serra
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 (2)		
		Flonicamid	1		
		Spiromesifen (3) Spirotetramat (4)	2 2		
		Paecilomyces fumosoroseus (3)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Soglia: presenza In coltura protetta effettuare il lancio degli ausiliari *Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus* Per *Amblyseius andersoni:* preventivamente lanciare 6 individui/m^2.	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Exitiazox			
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina (2)			
		Tebufenpyrad Pyridaben			
		Fenpyroximate (1)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva"meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".
N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

LINEE GUIDA

PER LA PRODUZIONE INTEGRATA DELLE COLTURE:

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ACTINIDIA (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE E %	NOTE
Interventi agronomici: operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto ad eccezione del Glifosate, Isoxaben e Oryzalin per cui il limite è il 30% dell'intera superficie Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) -Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	(1)
		Oryzalin	(2)
	Dicotiledoni	Carfentrazone	(3)(4)
		Pyraflufen-ethile	(4)
		Isoxaben	(2)

(1)Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno
(2)Ammessa solo la miscela Isoxaben + Orizalin da impiegare nella fase di dormienza non oltre il germogliamento
(3)Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha
(4)Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRAGOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e intervento localizzato nell'interfila	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie.
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile	Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati in etichetta

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: OLIVO (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE E %	NOTE
Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 3 anni Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto ad eccezione del Glifosate per cui il limite è il 30% dell'intera superficie E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale. L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura.	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	(1)(2)
		Flazasulfuron	
		Penoxulam	(3)(4)
		Diflufenican	(2)(5)
		Oxyfluorfen	(5)
	Dicotiledoni	Carfentrazone	(6)(7)
		Pyraflufen-ethile	(7)
		Tribenuron metile	(8)
		Florasulam	(3)(4)
	Graminacee	Fluazifop p-butile	

(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno
(2) La miscela Glifosate + Diflufenican è ammessa solo in fase di allevamento , 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura
(3) Eseguire 1 trattamento all'anno tra ottobre e novembre
(4) Impiegabile solo la miscela Florasulam + Penoxulam
(5) Utilizzabile in produzione al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican e Oxyfluorfen
(6) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha
(7) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.
(8) Massimo 1 intervento all'anno

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMACEE E DRUPACEE (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE E %	NOTE
Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 3 anni Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteto ad eccezione del Glifosate, Isoxaben e Oryzalin per cui il limite è il 30% dell'intera superficie Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del frutteto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato in etichetta come dosaggio ad ha E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie. L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - le piante hanno l'apparato radicale molto superficiale; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura.	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	(1) (2)
		Oryzalin	(3)(4)
		Pendimetalin	(5)
		Diflufenican	(5)
		Oxyfluorfen	(5)
		Acido pelargonico	
		Propizamide	(5) (6)
	Dicotiledoni	Carfentrazone	(7) (8)
		MCPA	(9)
		2,4 D	(9) (10)
		Pyraflufen-ethile	(3)
		Isoxaben	(3)
		Fluroxypir	(12)
	Graminacee	Cicloxidim	(6) (13)
		Quizalofop-p-etile	
		Propaquizafop	
		Fluazifop-p-butile	(14) (15)

(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie
(2) Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno
(3) Non applicare su più del 30% della superficie dell'appezzamento
(4) Ammesso solo in miscela con Isoxaben
(5) Utilizzabile in produzione al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican, Pendimetalin, Oxyfluorfen e Propizamide.
(6) Impiegabile solo su melo e pero
(7) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha
(8) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per il pesco e il susino.
(9) MCPA e 2,4 D sono autorizzati solo su Pomacee e sono impiegabili unicamente in alternativa tra loro ed al massimo per 1 intervento all'anno.
(10) In alternativa a MPCA e solo formulato in miscela con Glifosate
(11) In alternativa al Carfentrazone.
(12) Impiegabile solo su melo ed al massimo per 1 applicazione all'anno
(13) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento, la dose massima per combattere la sorghetta da rizoma).
(14) Modulare la dose di impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1-1,25 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 1,5-2 l/ha da inizio a fine accestimento). Non impiegare su terreni sabbiosi.
(15) Non impiegabile su albicocco.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: VITE (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE E %	NOTE
Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 2 anni Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto ad eccezione del Glifosate, Isoxaben e Oryzalin per cui il limite è il 30% dell'intera superficie Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ettaro di vigneto a disposizione. E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie. L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	(1) 2) (3)
		Acido pelargonico	(4)
		Penoxsulam	(5)(6)
		Orizalin	(5) (7)
		Flazasulfuron	(1) (14) (5)
		Pendimetalin	(8) (9)
		Diflufenican	(3) (10) (9)
		Oxyfluorfen	(9)
		Propizamide	(9)
	Dicotiledoni	Carfentrazone	(11)(12)
		Pyraflufen-ethile	(12)
		Isoxaben	(13)(5)
	Graminacee	Cicloxidim	
		Cletodim	
		Quizalofop-p-etile	
		Propaquizafop	

(1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
(2) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Per formulati con 360 g/l massimo 9 litri/anno/ha; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno
(3) La miscela Glifosate + Diflufenican è ammessa solo in fase di allevamento,1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
(4) Due interventi all'anno tra il riposo vegetativo e chiusura grappolo. Ammesso come spollonante.
(5) Flazasulfuron, Penoxulam, la miscela Penoxsulam + Orizalin e la miscela Isoxaben + Orizalin sono impiegabili in alternativa tra loro
(6) Viti in produzione oltre il terzo anno di impianto
(7) Impiegabile solo in miscela; la miscela Orizalin + Penoxulam è impiegabile oltre il 4° anno di età
(8) Non ammesso sui terreni sabbiosi.
(9) Utilizzabile in produzione al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican, Pendimetalin, Oxyfluorfen e Propizamide
(10) Se impiegato come singola s.a. è ammesso solo in fase di allevamento, 1 intervento all'anno, nel periodo di riposo vegetativo fino a un mese prima del germogliamento.
(11) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri di prodotto per 100 l d'acqua applicando 80-100 litri per Km percorso /ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha
(12) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.
(13) Ammesso solo nei primi 2 anni di allevamento.
(14) Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: AVENA, SEGALE, TRITICALE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (3) Non ammesso su Avena (4) Impiegabile come erbicida solo in miscela (5) Impiegabile solo su Triticale (6) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (7) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato (8) Da solo impiegabile solo su segale e avena (*) Formulato con antidoto
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2) Prosulfocarb (3) Flufenacet (2)(3) Diflufenican (6)	
Post-emergenza precoce**	Graminacee e dicotiledoni	Flufenacet (2)(3) Diflufenican (6) Pendimetalin (2) Prosulfocarb (3)	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid MCPA Fluroxypyr Bifenox (4)(7) MCPP-P Tritosulfuron (4) Florasulam (3) Mecoprop-P Dicoprop-P (4) Tribenuron metile Tifensulfuron metile (4) Metsulfuron-metile Halaoxyfen-metile Amidosulfuron (8)	
	Graminacee	Clodinafop-propargyl (3)	
	Graminacee e Dicotiledoni	Propoxycarbazone (*)(4)(5) Mesosulfuron (*)(3)(4) Iodosulfuron metil-sodium (*) (4) (3) Pyroxsulam (*) (4) (3)	

**Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	
Pre-emergenza	Prevalenza di crucifere, poligonacee e situazioni miste	Cloridazon Metamitron Ethofumesate S-Metolachlor	Si consiglia la localizzazione. Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato o in pieno campo)
	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Ethofumesate Fenmedifam Metamitron Foramsulfuron (3) Thiencarbazone-metile (3)	Si consiglia di intervenire con microdosi non superando le 3 applicazioni. In caso di interventi con diverso frazionamento non superare il triplo della microdose indicata nella colonna a fianco
	Dicotiledoni e per la risoluzione di problemi particolari	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflusulfuron-methyl (2)	Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con quelli consigliati per il contenimento di graminacee e dicotiledoni sopra elencati
	Graminacee	Cletodim Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop p etile	

(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
(2) Sconsigliata la miscela con graminicidi e Clopiralid
(3) Impiegare esclusivamente sulle varietà di barbabietola da zucchero tolleranti alle solfoniluree

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: COLZA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre- o post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop p etile	
	Dicotiledoni	Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ERBA MEDICA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop p etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop Clethodim	Ammesso un trattamento all'anno. Non ammesso nel primo anno di impianto.
	Dicotiledoni	Imazamox (2) Piridate (2) Tifensulfuron metile Metribuzin (3) 2,4 DB (4)	(2) Impiegabile solo il primo anno e non oltre il 50% della superficie complessiva (3) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo sul 50% della superficie complrssiva (4) Specifico per il controllo del Romice
	Cuscuta	Propizamide	Ammesso per trattamenti localizzati che non possono superare annualmente e complessivamente il 50% della superficie

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FARRO (1/1)

Diserbo chimico non ammesso

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAVINO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone (2)	(2) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Pre-emergenza o post-emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune graminacee	Imazamox	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop p etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Prodotto graminicida (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (4) Prodotto dicotiledonicida (5) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (6) Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (7) Non efficace nei confronti di Lolium (8) Impiegabile come erbicida solo in miscela (9) non ammesso su orzo (*) formulato con antidoto
Pre-emergenza**	Graminacee e dicotiledoni	Triallate (2) Prosulfocarb Bifenox (3)(4) Flufenacet (5) Pendimetalin (5) Diflufenican (6)	
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (6) Prosulfocarb Flufenacet (5) Bifenox (3)(4)	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-ethyl (*) (7) Clodinafop-propargyl (*) Pinoxaden (*) Diclofop-metile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron-metil-sodium (*)(8) Mesosulfuron-metile (*)(8) Pyroxulam (*)(8) Propoxycarbazone-sodium (*)(8) Tiencarbazone (9)	

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tribenuron metile Tifensulfuron metile (1) Mecoprop-P Tritosulfuron Metsulfuron metile MCPA Clopiralid Dicloprop-P (1) Halaoxyfen-metile Fluroxypyr Florasulam Amidosulfuron	(1) Impiegabile come erbicida solo in miscela

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: GIRASOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole. (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata (4) Erbicida appartenente alla famiglia chimica delle solfoniluree (gruppo B del HRAC). Per evitare e/o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti si consiglia di alternare la sostanza attiva con prodotti aventi un differente meccanismo di azione ed adottare idonee pratiche agronomiche (5) Impiegabile solo su cultivar resistenti (6)Ammesso solo in miscela con Tribenuron metile (7)Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 da inizio a fine accestimento).
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolachlor (2) Oxyfluorfen Aclonifen (3) Pendimetalin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (3) Tribenuron metile (4) (5) Tifensulfuron metile (5) (6)	
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox (5)	
	Graminacee	Cicloxidim (7) Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Clethodim	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) localizzare sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais (4) In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina, localizzandolo sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata (5) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure, impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole. (6) Può essere formulato con antidoto (7) Solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon* (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (2) (3) (4) S-Metolaclor (5) Sulcotrione Pethoxamide Dimetenamide-P Pendimetalin Isoxaflutole (6) (7) Thiencarbazone-methyl (2) (6) (8) Mesotrione Aclonifen (9) Flufenacet	
Post-emergenza precoce	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (2) (3) (4) Pendimetalin Isoxaflutole (6) (7) Dimetenamide-P Thiencarbazone-methyl (2) (6) (8) S-Metolaclor (5) Mesotrione	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Nicosulfuron Tembotrione (1) Terbutilazina (2) (3) (4) Mesotrione Sulcotrione Foramnsulfuron (1) Pyridate	(1) Può essere formulato con antidoto (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) localizzare sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais (4)In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina, localizzandolo sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata
	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl Prosulfuron (5) Dicamba Fluroxipir Florasulam (6) Tritosulfuron Clopiralid Piridate	(5) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento (6) Ammesso solo in miscela con Fluroxipir
	Dicotiledoni, Digitaria, Echinochloa, Panicum	Sulcotrione	
	Equiseto	MCPA	Al massimo sul 10% della superficie aziendale

Il diserbo di pre-emergenza deve essere localizzato sulla fila di semina e l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie ne consegue che i dosaggi massimi ammessi sono ½ di quelli indicati in etichetta per il pieno campo.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ORZO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Prodotto graminicida (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (4) Prodotto dicotiledonicida (5) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (6) Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (7) Non efficace nei confronti di Lolium (8) Impiegabile come erbicida solo in miscela (*) Formulato con antidoto
Pre-emergenza**	Graminacee e Dicotiledoni	Triallate (2) Prosulfocarb Bifenox (3) (4) Flufenacet (5) Pendimetalin (5) Diflufenican (6)	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (6) Bifenox (3)(4) Flufenacet (5) Prosulfocarb	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-ethyl (*) (7) Pinoxaden (*) Diclofop-methyl	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tribenuron metile Tifensulfuron metile (8) Metsulfuron metile Mecoprop-P Tritosulfuron Dicamba Clopiralid MCPA Diclorprop-P (8) Halaoxyfen-metile Florasulam Fluroxypyr Amidosulfuron	

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SORGO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Aclonifen (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor (3) Terbutilazina (4)(5)(6)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, soia (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (5) Ammesso solo in miscela (6) In un anno impiegare al massimo 750g/ha di terbutilazina
Post-emergenza	Dicotiledoni	2-4 D (7)(8) MCPA (7)(8) Dicamba Prosulfuron (7)(9) Bentazone (10) Fluroxipir	(7) Ammesso esclusivamente in miscela (8)Allo stadio di 4-6 foglie (9) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento (10) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su sorgo, soia, erba medica
	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Metamitron	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-metolaclor Metamitron	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam Metamitron (2)	(2) Ammesso solo su bietola rossa
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Il diserbo è ammesso solo in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAROTA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Aclonifen Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metribuzin Pendimetalin Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Clethodim	

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A FOGLIA (1/1)

CAVOLI CINESI, CAVOLO NERO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim	
	Graminacee e dicotiledoni	Clopiralid Metazaclor (2) Acido pelargonico (3)	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento (3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A INFIORESCENZA(1/1)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide (2)	(2) Ammesso su cavolfiore
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Metazaclor (4)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (4) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop etile isomero D (5) Quizalofop-p-etile	(5) Ammesso su cavolfiore
	Dicotiledoni	Piridate (6) Clopiralid	(6) Ammesso anche in post emergenza

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A TESTA (1/1)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide (2)	(2) Ammesso su cavolo cappuccio
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Metazaclor (4)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (4) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Graminacee	Propaquizafop (5) Cicloxidim Fenoxaprop-p-etile Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D (5)	(5) Su cavolo cappuccio, verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO RAPA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	**INFESTANTI CONTROLLATE**	**SOSTANZE ATTIVE**	**NOTE**
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e dicotiledoni	Pendimetalin Piridate	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (2) Metazaclor (3)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Dicotiledoni	Piridate (4) Clopiralid	(4) Ammesso anche in post emergenza

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CECE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(2) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Metribuzin	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (2)	(2) Un solo trattamento all'anno
	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CETRIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(3) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI : CICERCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CICORIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide	(4) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (2) Pendimetalin (3)	(2) Non ammesso in post-trapianto (3) Non ammesso in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CIPOLLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	(5) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clorprofam (2)	(2) Ammesso in pre-emergenza
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clorprofam (3) Acido pelargonico (4)	(3) Al massimo 2 interventi dopo l'emergenza (4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle colture da seme
	Dicotiledoni	Bromoxynil Clopiralid Piridate (5) Aclonifen	Dopo lo stadio fenologico di 2 foglie (5) Ammesso anche in post trapianto
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile (6) Clethodim	(6) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(6) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Linuron Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	
	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin S-Metolachlor Clomazone	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone Piridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAVA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Imazamox Aclonifen Metribuzin	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FINOCCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (2) Clomazone (3) Aclonifen	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (3) Da impiegare subito dopo la semina
Post-emergenza o post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (4) Metribuzin Acido pelargonico (5)	(4) Trattare su terreno lavorato e con irrigazione (5) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura
	Graminacee	Propaquizafop	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: INDIVIA RICCIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (2) (3) Pendimetalin (2)	(2) Non ammesso in coltura protetta (3) Autorizzato fino al 8 Ottobre 2020
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LATTUGA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-P-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LENTICCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELANZANA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizalofop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza (*)	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile (2) Quizalofop etile isomero D (2)	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PATATA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin (2) Flufenacet (3) Pendimetalin Aclonifen (4) Clomazone Metobromuron Prosulfocarb	(2) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio (3) Prodotto impiegabile in miscela con Metribuzin sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais sorgo, girasole, pomodoro, patata
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron (5) Metribuzin Acido pelargonico (6)	(5) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute (6) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Clethodim	Usando il Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Pyraflufen-ethyle (7) Carfentrazone Acido pelargonico	(7) Massimo 1,6 litri/ha/anno. Intervenire entro 10 giorni dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PEPERONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (2) Aclonifen	(2) Vietato in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim	
	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PISELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Aclonifen Clomazone Metribuzin	Non fare succedere la coltura dello spinacio
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox Piridate	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop etile isomero D Cicloxidim	
	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza (*)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (2)	Da soli o in miscela fra loro. Da escludere l'impiego su terreni sabbiosi. (2)Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata
Pre-trapianto, in presenza delle infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet (3) Pendimetalin Metribuzin (3) S-Metolaclor (4)	(3) La misclea Flufenacet + Metribuzin è impiegabile sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole
Post-trapianto (*)	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Metribuzin Acido pelargonico (5)	Da soli o in miscela fra loro. In presenza di portulaca la dose di Metribuzin può essere aumentata a 1kg/ha (5) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura
Post-emergenza (*)	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Cletodim Quizalofop-p-etile	

(*) Ammesso solo lungo la fila di semina e/o trapianto per cui la superficie trattata non deve superare il 50% di quella totale

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PORRO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre emergenza		Pendimetalin	
Post-emergenza o post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim	
	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
		Pendimetalin	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RADICCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (2) (3) Pendimetalin	(2) Ammesso solo su radicchio rosso (3) Autorizzato fino al 8 ottobre 2020
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalafop-p-etile Quizalofop Etile isomero D	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RAVANELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SCAROLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Acido Pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide 36 Clorprofam (2) (3) (4) Pendimetalin	(2) Non ammesso in post-trapianto (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Autorizzato fino al 8 ottobre 2020
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Quizalafop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SEDANO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto e pre-ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post- trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Il diserbo è ammesso solo su colture di pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SPINACIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-semina o pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Lenacil S-Metolaclor (2) (3) Metamitron Triallate (2)	(2) Solo in pre-emergenza (3) Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan	
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile (5) Quizalofop etile isomero D (5)	(5) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (6)	(6) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ZUCCHINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (3) Quizalofop-p-etile (3)	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati